

INDICE

1 PREMESSE.....	2
1.1 Gli indirizzi politici.....	2
1.1.1 Il programma di governo.....	2
1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”.....	2
1.2 Il metodo di lavoro.....	3
1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio.....	3
1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza.....	3
1.2.3 L’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....	4
2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	5
2.1 Inquadramento storico.....	5
2.2 Inquadramento urbanistico.....	6
2.3 Inquadramento socio-demografico.....	7
2.4 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale.....	7
2.5 Dal primo al secondo Accordo di cittadinanza.....	8
2.6 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza.....	9
3 I CONTENUTI DELL’ACCORDO.....	12
3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi.....	12
3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche.....	13
3.3 Le azioni operative.....	15
ALLEGATI.....	28
Allegato 1_VERBALI DEGLI INCONTRI.....	29
Allegato 2_MONITORAGGI e RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO.....	48
Allegato 3_SCHEDE PROGETTO.....	50

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 Il programma di governo

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 *Un nuovo modello di relazione con il territorio*

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 *Le fasi dei laboratori di cittadinanza*

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

- a. La fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.
- b. La fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.
- c. La fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.
- d. La fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.
- e. La fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;
- f. La fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori

previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;

g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;

h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico

Collocata sulla antica radiale romana che collegava Regium Lepidi (Reggio) a Brixellum (Brescello) e Brixia (Brescia), la "Siso curtis", di cui si ha una prima menzione in un documento del 980 e nominata ancora in documenti del 1046, del 1063 e nella bolla dell'antipapa Clemente del 1092, deriva il suo curioso toponimo probabilmente dalla distanza in miglia dal centro di Reggio, il sesto miglio, oppure da sessum, che significa sedimento, legato all'alveo del torrente Crostolo che scorre verso ovest.

La chiesa parrocchiale, dedicata a Maria Assunta e soggetta alla pieve di Modolena e al monastero di San Tommaso, è menzionata nel diploma di Federico I (1072). La primitiva cappella fu ricostruita nella seconda metà XV secolo e l'attuale chiesa nei primi anni del 1700, su progetto dell'architetto Gian Maria Ferraroni. La torre campanaria, celebre in tutta la provincia e pendente, risale al 1740. Neoclassico è anche il famoso Arco Tesauri, antico ingresso trionfale alla chiesa e dimora del campanaro.

La frazione ha dato il nome a una delle più importanti e antiche famiglie nobiliari reggiane, i Sessi o Da Sesso, feudatari di Sesso di origine longobarda: tuttavia, da metà del '400, Sesso divenne comune autonomo, successivamente unito a quello di Reggio. Ai Sessi è attribuito il torrione o torrazzo collocato lungo la ex strada statale per Cadelbosco, che potrebbe appartenere al castello di Sesso, che la famiglia qui possedeva, oggi non più esistente.

Sesso ha mantenuto negli anni una propria autonomia e una vivace vita comunitaria come molte altre "ville" reggiane. La villa è la più grande del comune per estensione territoriale: di forte tradizione contadina, vantava diversi mulini e caseifici (poi diventati latterie sociali), una cantina sociale e una fiera centenaria, un tempo fiera agricola con tanto di mostra bestiame e oggi trasformata nella fiera della

frazione, con giochi, mostra dell'artigianato, attrazioni varie, assieme all'altra più “religiosa” sagra dell'Assunta.

Nel 1907 a Sesso, come in altre località del forese, sorse la prima cooperativa di consumo e pochi anni dopo addirittura un cinema, attivo sino a una trentina di anni fa, il Monte Frumentario Cattolico, il cui stabile ancor oggi è identificato come “La Cattolica” e nel 1925 fu inaugurata la ferrovia Reggio-Boretto con fermata ferroviaria munita addirittura di un magazzino merci nella frazione. La ferrovia fu poi soppressa trent'anni più tardi.

Il dopoguerra fu caratterizzato dalla passione politica e da un forte impegno civile da parte degli abitanti, alimentato anche dal pesante bilancio di caduti che la comunità ebbe nella Guerra di Liberazione. Con il boom economico emersero importanti eccellenze locali (in particolare le industrie meccaniche e la cooperativa falegnami), e nel decennio successivo si consolidò la zona produttiva del Villaggio Crostolo, dove già sorgeva una cremeria. L'attivismo degli abitanti della villa portò a costituire in loco un consiglio di quartiere, e a realizzare importanti servizi alla persona, quali il centro sportivo, un centro diurno per anziani (oggi chiuso), due comunità per i più bisognosi (la Cava e l'Odoardina) e ben tre scuole dell'infanzia: la scuola “laica” costituita nel dopoguerra dall'Unione Donne Italiane (U.D.I.) al Botteghino (oggi nido-scuola comunale Rosa Galeotti), l'asilo parrocchiale San Domenico Savio, oggi statale, e la scuola dell'infanzia comunale intitolata ai Martiri di Sesso regalata nel 2010 dall'imprenditore vinicolo Gianni Iotti, come lascito alla comunità.

2.2 Inquadramento urbanistico

Storicamente il territorio di Sesso era caratterizzato da case sparse, come buona parte del forese reggiano, ad eccezione di alcune piccole borgate di case braccianticole (il Botteghino, il Gattaglio, il Castello di Vialato, il Castello della Madonnina, ecc.) o di botteghe artigianali-commerciali collocate a ridosso della statale per Mantova secondo un andamento lineare tipico dei piccoli nuclei frazionali. Si è estesa negli anni 60 a sud dell'autostrada del Sole (costruita nel 1959) con una estesa area industriale, sviluppata tra via dei Gonzaga e il Crostolo, e le lottizzazioni lungo via dei Gonzaga Via Ferri. Negli anni 80 sono stati realizzati i principali servizi pubblici del paese, la palestra e il centro sportivo. Fra la metà degli anni Novanta e gli anni 2000 si assiste alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità e ad un'imponente espansione edilizia e demografica, che arriva a saturare l'area fra la ex statale 63 (via dei Gonzaga) e l'antica Via Cava (Via Salimbene da Parma) e il territorio agricolo compreso fra il nucleo storico e la chiesa, che resta in posizione abbastanza periferica rispetto alla frazione. Nel 2006-2007 è stata ultimata la tangenziale di Sesso che solleva dal traffico pesante la viabilità che attraversa il centro abitato e sono state realizzate la ciclovia di collegamento a Reggio Emilia, la pista ciclabile lungo via dei Gonzaga e l'ampliamento della scuola elementare. La crescita urbanistica e demografica è diminuita negli ultimi anni a causa della crisi economica.

Fra le principali emergenze storico-architettoniche, oltre al nucleo storico di “Botteghe di Sesso” e la chiesa parrocchiale, si segnalano l'antico caseificio ottagonale di Via Salimbene da Parma, Villa Tirelli-Prampolini (già Marchand) in Via Miselli, la sopraccitata torre dei Sessi, Casino Modena in via dei Gonzaga

e diversi oratori: S. Antonio da Padova, Madonna del Castello, Madonna del Buon Consiglio al Villaggio Crostolo e quello della Madonnina Bianca (o Due Torri) sulla strada per Cavazzoli.

Attualmente le aree urbane corrispondono soltanto al 14% della superficie totale della villa, la restante parte è ancora adibita a uso agricolo. La villa ha una dotazione molto buona di attrezzature di quartiere ed esercizi commerciali. Oltre alle scuole dell'infanzia già citate è presente una scuola primaria (Mons. Canossini), una palestra, campi da calcio, calcetto /tennis e beach volley, piccole e medie aree adibite al verde pubblico, di cui la più importante è il parco Martiri di Villa Sesso, ove è collocato il monumento ai Caduti. Gli esercizi pubblici interessano le principali categorie del commercio al dettaglio, fra cui un polo commerciale completo di supermercato, l'ufficio postale, la farmacia, gli ambulatori dei medici di base, istituti di credito e strutture ricettive-alberghiere. Nella grande zona produttiva del Villaggio Crostolo è situata una mensa interaziendale.

Sesso è collegata al centro della città dalla ex statale 63 (via dei Gonzaga), oggi affiancata da una pista ciclopeditale. Altri importanti percorsi ciclabili ricalcano il tratto urbano di via Salimbene da Parma e il sedime della vecchia ferrovia Reggio-Boretto fra via Salimbene e via Ugo Bassi. Dal 2006 l'abitato è bypassato dalla cosiddetta Variante di Sesso, che conduce a Cavazzoli. Quest'opera non ha totalmente eliminati i flussi di traffico dal centro della frazione, sui cui transitano i mezzi diretti provenienti dalla Bassa e diretto verso la zona industriale di Mancasale, la stazione Av e il casello dell'autostrada. Il servizio di trasporto pubblico urbano è svolto dalla linea 13 Sesso-Tribunale, a media frequenza, e dal servizio extraurbano che collega la città ai principali centri della Bassa.

2.3 Inquadramento socio-demografico

Dopo il calo di 400 unità fra il 1963 e il 1972, la popolazione della frazione di Sesso ha cominciato a crescere in modo significativo fra gli anni Settanta e Ottanta e soprattutto fra il 2000 e il 2014 con un aumento del 45%. L'andamento oggi è invece in calo, come nel resto del Comune.

Secondo dati aggiornati al 31/12/2016, oggi Villa Sesso conta 4.555 abitanti, con una popolazione mediamente più giovane rispetto alla media comunale e un maggior numero di componenti per famiglia (2,42 contro 2,19). Gli stranieri rappresentano oggi l'11,20% dei residenti, 5 punti percentuali in meno del dato complessivo sul Comune. Le provenienze sono in prevalenza da Albania, Romania e Marocco.

2.4 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale

Villa Sesso è un quartiere di Reggio Emilia, a una distanza ridotta dal centro storico, che mantiene una forte caratterizzazione di "paese" per motivi storici e culturali: è effettivamente stato comune autonomo per alcuni secoli, e il suo territorio è tutt'oggi caratterizzato da una forte impronta rurale, pur avendo negli ultimi decenni conosciuto uno sviluppo urbanistico e dei cambiamenti socio-culturali importanti.

Sesso è una realtà vivace e presenta in generale un contesto privo di criticità sociali specifiche. Dal punto di vista dello spazio fisico, ma anche delle relazioni che in esso si manifestano e si evolvono, la frazione

possiede un nucleo centrale consolidato che rappresenta concretamente una “centralità pubblica” (servizi, luoghi di socialità, aree verdi), e un tessuto di case sparse lungo le direttrici di viabilità principali e minori, immerso nel territorio agricolo. La dotazione di verde e servizi è buona e ben distribuita all’interno del tessuto edilizio, le attività sociali e aggregative sono numerose, anche se è stata riscontrata una bassa partecipazione dei giovani alle attività organizzate. I soggetti attivi all’interno della frazione possiedono un forte senso di appartenenza e di identità, indice di interesse, voglia di fare e di quel protagonismo responsabile che si vuole sostenere.

La lettura complessiva del contesto individua problematiche non specifiche di questo territorio, ma generali di tutta la città, in questo periodo di cambiamenti epocali: il rapporto intergenerazionale, la capacità di attivare le fasce più giovani della popolazione, l’inclusione di cittadini immigrati che non possiedono il vissuto che costituisce nucleo identitario della comunità.

2.5 Dal primo al secondo Accordo di cittadinanza

Il primo Laboratorio di cittadinanza nel quartiere di Villa Sesso è stato avviato ad ottobre 2015 ed ha portato alla firma del 1° Accordo di cittadinanza il 28 novembre 2015.

Il primo Accordo ha visto la partecipazione attiva di sette associazioni e undici cittadini che hanno sviluppato cinque progetti, tutti portati a termine nel corso del 2016.

I progetti che hanno composto l’Accordo di cittadinanza sono i seguenti.

Progetto 1. Percorso partecipato per per Piazza Leo Valiani e collegamento scuola-palestra

Ha contribuito alla realizzazione di nuove attrezzature e arredi urbani per Piazza Leo Valiani e alla messa in sicurezza del collegamento scuola primaria Canossini e la palestra Menozzi.

Progetto 2. Calendario eventi condiviso

Si è posto l’obiettivo di realizzare nuove sinergie tra le associazioni, ottimizzando l’organizzazione degli eventi sul territorio e l’utilizzo delle risorse. La realizzazione ha avuto alcuni esiti positivi ma anche aspetti su cui poter lavorare ulteriormente.

Progetto 3. Progetti educativi per giovani con la Rete NET

Ha cercato di rafforzare il coinvolgimento di giovani adolescenti in nuove attività ricreative ed educative all’interno degli spazi del Centro sportivo, anche nel quadro di un progetto di “Cantiere sportivo” con Fondazione dello Sport. L’attività di coinvolgimento e di presidio da parte degli educatori è stata soddisfacente, ma si è anche ravvisata la necessità di affrontare con nuove modalità la tematica.

Progetto 4. Progetti educativi con la scuola primaria Mons. Canossini

Progetti di educazione e sensibilizzazione al di fuori del contesto scolastico, in collaborazione con l’associazione A.PRO.PO.

Progetto 5. Scuola di italiano per stranieri

Iniziativa tesa a rafforzare l'integrazione di cittadini di origine straniera mediante l'insegnamento della lingua italiana e attività sociali, che ha riscosso successo ed è stata replicata anche per l'anno 2016/17.

L'impegno da parte dell'Amministrazione comunale, per quanto riguarda le risorse assegnate, è stato di 45.500 euro.

A luglio 2016 è stato quindi realizzato il monitoraggio per verificare se gli obiettivi previsti per i vari progetti fossero stati raggiunti, mentre a dicembre 2016 è stato effettuato il monitoraggio finale dell'Accordo.

Il processo di coinvolgimento e di partecipazione della cittadinanza di Sesso è quindi proseguito con l'avvio del 2° Laboratorio di cittadinanza a marzo 2017, ponendosi come obiettivo: da un lato la continuità rispetto a progetti conclusi nel primo Accordo ma con "temi di lavoro" che necessitavano di tempi più lunghi per potersi concretizzare (es. collaborazione tra associazioni), dall'altro la ricerca di nuove tematiche e/o di nuovi attori da coinvolgere nel processo partecipativo e nello sviluppo di nuovi progetti.

È stata quindi avviata la fase di ascolto dei bisogni e delle prime proposte progettuali mediante due incontri tenutisi in data 15 marzo presso il Centro Sportivo e in data 29 marzo presso la Sala Polivalente dell'Associazione A.PRO.PO.

Nel primo incontro sono stati raccolti gli spunti progettuali dei partecipanti, mentre nel secondo incontro sono stati proposti tavoli di lavoro dagli Architetti di quartiere, partendo da un'aggregazione delle linee di lavoro e delle proposte preliminari individuate nel primo incontro, al fine di distribuire i partecipanti nel modo migliore in relazione agli interessi da loro espressi e per permettere di elaborare alcune "schede progetto" preliminari (v. Allegato 1).

Per approfondire le tematiche emerse sono stati quindi organizzati dei "Focus Group" che si sono focalizzati sulle tematiche dei "Parchi" (primo incontro: 09 maggio; secondo incontro: 24 maggio), della "Rete storico-culturale" (primo incontro: 11 maggio; secondo incontro: 25 maggio), dell'"Associazionismo" (primo incontro: 16 maggio; secondo incontro: 30 maggio). Tali incontri, coordinati e moderati dagli Architetti di quartiere, hanno portato all'elaborazione condivisa delle schede progetto in allegato al presente documento. Il processo di elaborazione dei progetti è stato accompagnato anche da un costante confronto con i servizi interni al fine di verificarne la fattibilità tecnico-economica.

2.6 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza

La partecipazione al processo è stata buona sia da parte delle associazioni che da parte dei singoli cittadini.

Al Laboratorio hanno preso parte attivamente le seguenti associazioni o realtà aggregative:

- Polisportiva A.S.D. Pegaso - gestore della Palestra Menozzi e dal 2017 anche di altri spazi del centro sportivo

- A.S.D. RE - Associazione sportiva disabili Reggio Emilia
- Associazione A.PRO.PO.
- Comitato promotore di cultura e tradizione di Villa Sesso
- Parrocchia Santa Maria Assunta
- Gruppi di Volontari del Verde.

Nel corso dei lavori del Laboratorio sono intervenute anche le seguenti realtà presenti sul territorio:

- Centro Verde “Rosa Galeotti”
- Scuola primaria “Mons. Canossini” (Ist. Comprensivo Enrico Fermi)
- Fattoria didattica “Cocconi Matteo”
- ISTORECO Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Reggio Emilia
- Agriturismo “Il Bove”

nonché circa una ventina di cittadini singoli portavoce di specificità del territorio.

Questi interlocutori hanno contribuito a focalizzare i contenuti del presente Accordo, si sono resi disponibili ad approfondire ulteriormente le tematiche emerse e si sono impegnati a collaborare direttamente alla realizzazione delle iniziative: sono pertanto i protagonisti principali per l’attuazione dell’Accordo.

I verbali degli incontri plenari del percorso partecipato, con l’elenco completo dei partecipanti ai tavoli, sono riportati nell’**Allegato 1**.

A seguito degli incontri plenari, gli Architetti di quartiere hanno proseguito il lavoro con i partecipanti per la redazione e l’approfondimento delle schede - progetto da inserire nell’Accordo di cittadinanza. Sono stati organizzati e coordinati in totale 6 incontri di “focus group” suddivisi per tematiche di riferimento:

- focus group “Parchi”, al fine di approfondire i contenuti della scheda - progetto 1 (cfr. All. 3), con incontri tenutisi il 9 e il 24 maggio;
- focus group “Rete storico - culturale”, al fine di approfondire i contenuti della scheda - progetto 2 (cfr. All. 3), con incontri tenutisi l’11 e il 25 maggio;
- focus group “Associazionismo”, al fine di approfondire i contenuti delle schede - progetto 3, 4 e 5 (cfr. All. 3), con incontri tenutisi il 16 e il 30 maggio.

I verbali dei “focus group” sono pubblicati nella sezione dedicata al progetto “Siamo QUA” (e ai vari Laboratori di cittadinanza), sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia.

A Laboratorio già avviato, sono stati coinvolti alcuni soggetti che, pur non sottoscrivendo impegni specifici, s’impegnano nella collaborazione per alcuni progetti. In particolare si ricordano:

- il Centro ASP socio - riabilitativo “La Cava”, che nel corso dell'attuazione dell'Accordo valuterà tutte le possibili forme di collaborazione nei progetti 1, 3 e 5 in relazione alle proprie attività socio - sanitarie con soggetti con varie disabilità;
- il centro sociale “Laghi di Reggio” in relazione al progetto 2 (realizzazione di una “rete storico - culturale” di frazione).

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi

A partire dagli esiti della rendicontazione del 1° Accordo di cittadinanza (dicembre 2016), dalla lettura del contesto territoriale e dalle indicazioni emerse nella fase di ascolto avviata per il 2° Laboratorio di cittadinanza (gennaio - maggio 2017), gli Architetti di quartiere hanno individuato le “vocazioni” del contesto di Villa Sesso, cioè elementi cardine su cui impostare le progettualità da parte di cittadini e associazioni:

- ***vocazione sociale***, testimoniata dal forte senso di comunità e di identificazione ancora ben presente a Villa Sesso;
- ***vocazione testimoniale-educativa***, sottolineata dall'importanza che la storia e la memoria hanno per la frazione;
- ***vocazione paesaggistica***, in relazione al paesaggio agricolo periurbano che caratterizza Villa Sesso e al ricco sistema di aree verdi urbane che con tale paesaggio dialogano.

Queste vocazioni sono il substrato sul quale la comunità di Villa Sesso ha dato espressione al proprio “protagonismo civico”, e sul quale s'intende continuare a lavorare anche per sviluppare nuove attività.

Nel complesso delle proposte progettuali, emerse negli incontri plenari all'avvio del 2° Laboratorio di cittadinanza, è stato riconosciuto quale filo conduttore un “*principio di apertura*”:

- *apertura della comunità al proprio territorio*, nel senso di ampliare lo sguardo su elementi e significati già presenti ma da valorizzare ulteriormente;
- *apertura tra gli abitanti stessi del paese*, nel senso di aumentare l'interscambio positivo tra cittadini (in particolare quelli già attivi o che vogliono attivarsi nell'animazione del paese).

Tale principio, in parte già riconoscibile nelle azioni progettuali del 1° Accordo di cittadinanza (es. scuola d'italiano per stranieri), permette di delineare una “visione progettuale” sul quale sviluppare le progettualità del nuovo Accordo individuando, per un orizzonte temporale sino a dicembre 2018, obiettivi e “leve” d'azione, anche per il futuro a seguire.

3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche

L'analisi e la comprensione delle vocazioni trova un momento di sintesi nella **“visione progettuale”**: il nucleo di una strategia all'interno della quale sono identificate le “diretrici di lavoro” che spontaneamente i cittadini e le associazioni hanno scelto di seguire nell'Accordo, sviluppandole insieme agli Architetti di quartiere.

Il titolo scelto per la *visione progettuale* **“Luoghi e relazioni: fruire, aggregare e collaborare”** vuole mettere in evidenza come l'oggetto su cui si intende intervenire siano i **“Luoghi”** cardine della frazione e le **“Relazioni”** tra associazioni e tra queste e i singoli cittadini.

Le **“linee strategiche”** sono invece individuate dai tre verbi presenti nel titolo **“fruire, aggregare e collaborare”**, attraverso cui esplicitare la strategia di lavoro nel medio - lungo periodo.

In termini di **“fruizione”**, i progetti dell'Accordo si concentrano:

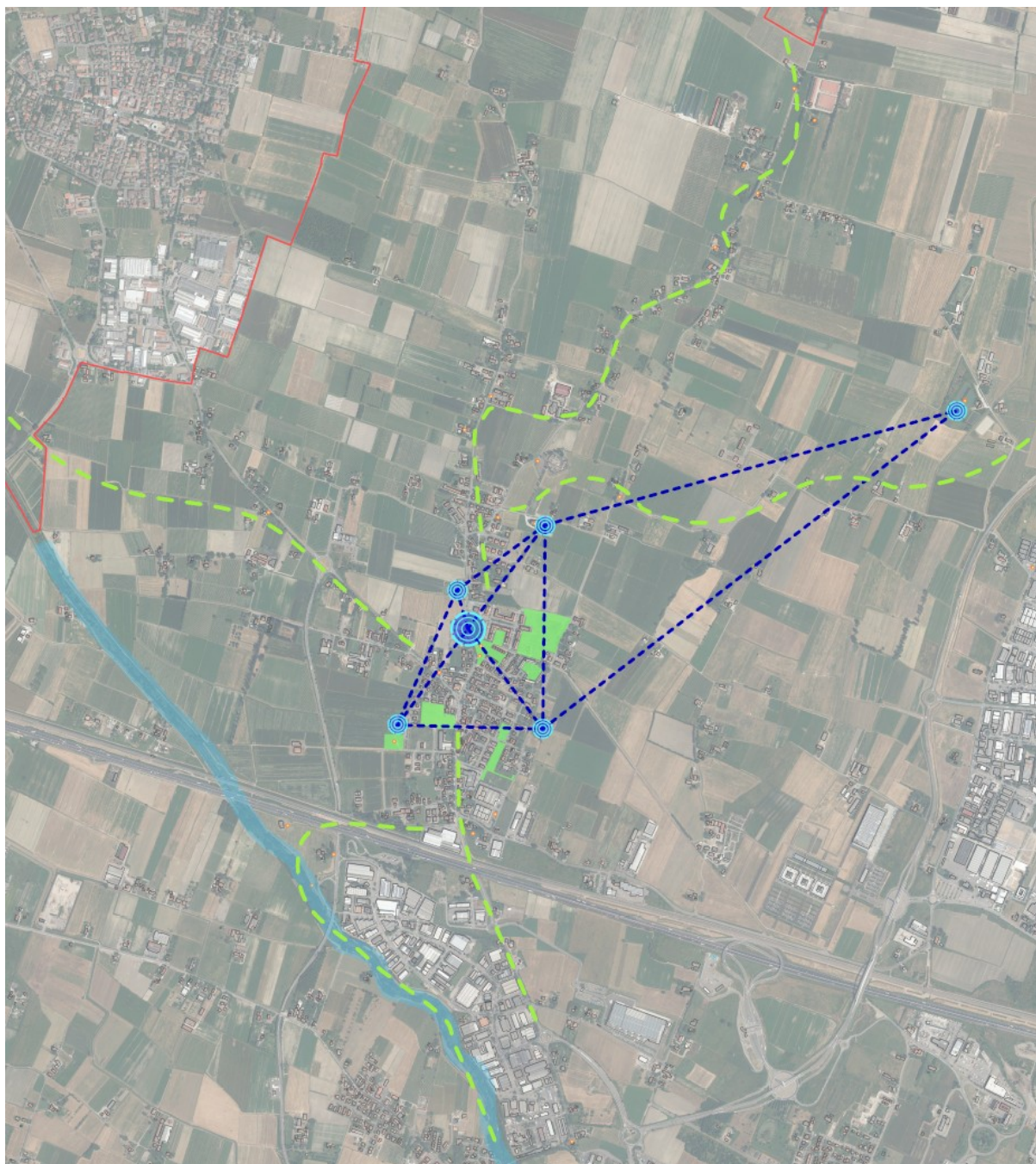
- a) sul territorio complessivo, attraverso la creazione di percorsi nel paesaggio che attualizzino il legame con la storia e le memorie della frazione (**“Rete storico - culturale”**);
- b) sul sistema dei parchi pubblici della frazione, al fine di renderli più attrattivi per tutte le fasce di età della popolazione.

In termini di **“aggregazione”** e di **“collaborazione”**, i progetti dell'Accordo si concentrano sul miglioramento dei luoghi (es. parchi pubblici, centro sportivo) e su forme rinnovate di dialogo e di comunicazione tra associazioni e tra associazioni e cittadini.

La prima linea strategica su cui si intende lavorare, **“Aumentare le possibilità di FRUIRE”**, prevede la valorizzazione di luoghi e percorsi che già rivestono significati di socialità e di identità, e la ricerca e creazione di nuovi luoghi e valori mediante una maggiore conoscenza del territorio da parte dei cittadini (**Schede progetto 1 e 2**).

La seconda linea strategica **“Potenziare la capacità di AGGREGARE”** tende a realizzare rapporti tra cittadini ed associazioni più aperti e inclusivi, mediante un'offerta di attività rivolta a diverse fasce di età e mediante l'utilizzo di mezzi di comunicazione diversificati in grado di coinvolgere fasce d'età diverse della popolazione (**Schede progetto 3 e 4**).

Infine **“Migliorare l'esigenza di COLLABORARE”** riguarda la costruzione di relazioni più forti tra le associazioni e il potenziamento della loro capacità di collaborare insieme ottimizzando risorse ed energie. Si vorrebbe infatti che le associazioni condividessero spazi, attività, le rispettive esperienze e peculiarità per realizzare progetti più complessi e riuscire a coinvolgere la totalità dei cittadini della frazione (**Schede progetto 3 e 5**).



In conclusione, è possibile notare come i progetti del nuovo Accordo di cittadinanza esprimano sia continuità che novità rispetto a quelli dell'Accordo concluso a dicembre 2016.

La **continuità** riguarda aspetti caratterizzanti Villa Sesso:

- 1) un tessuto sociale con molti soggetti e associazioni impegnati nell'animazione della frazione, ma che necessita di articolare meglio l'insieme delle diverse attività;
- 2) un forte legame con la storia del territorio e con il paesaggio periurbano rurale, pur a fronte degli importanti cambiamenti socio - economici e urbanistici che hanno cambiato il volto del quartiere negli ultimi decenni.

Le **novità** sono riscontrabili:

- 1) nel rapporto tra storia e paesaggio, che attraverso la realizzazione di una “rete storico - culturale” intende perseguire un duplice scopo: da un lato raccontare e attualizzare la storia locale, dall'altro conoscere e percorrere il paesaggio .
- 2) in un disegno d'intervento sul sistema delle aree verdi urbane attrezzate, attraverso il quale si avviano attività per l'arricchimento e l'animazione di alcuni parchi pubblici cittadini: una prima serie di azioni che può avviare un processo incrementale di cura delle aree verdi pubbliche, anche oltre l'importante impegno assunto dai volontari del verde per la manutenzione dei parchi pubblici.
- 3) nella ricerca di un coordinamento migliore tra associazioni, anche utilizzando i mezzi di comunicazione informatici e social (pagine FB di frazione, con un gruppo redazionale di coordinamento) e rivedendo le pratiche di comunicazione non ancora perfezionate con il primo Laboratorio di cittadinanza.

3.3 Le azioni operative

Le linee strategiche individuate nel precedente paragrafo sono quindi state declinate in progetti che prevedono la realizzazione di azioni operative, riportate nell'Allegato 3 del presente Accordo.

Il progetto **“Un nome un volto ai parchi pubblici nella frazione” (SP 1)** intende rendere più riconoscibili e fruibili i parchi pubblici, rispondendo alle esigenze di varie categorie di fruitori e migliorando il “senso di identificazione” che gli stessi hanno nei confronti di luoghi “tipicamente” votati alle relazioni sociali e di vicinato. Nei parchi pubblici individuati (Parco Martiri di Sesso tra le vie Galeotti e Salimbene da Parma, parco di Via Cola di Rienzo) verranno svolte attività che coinvolgano sia i bambini (es. studio delle caratteristiche del parco e delle essenze arboree presenti) sia altri abitanti della frazione, in un percorso di collaborazione tra le scuole (plessi dell'Ist. Comprensivo Fermi) e vari cittadini volontari (compresi volontari del verde).

“Percorsi di storia nel paesaggio” (SP 2) prevede invece l'attualizzazione della storia locale, mettendola in relazione con il paesaggio, mediante la creazione di una “rete storico - culturale” di frazione. Un “progetto - pilota” che sviluppi un'idea di “museo diffuso” in un ambito frazionale, dialogando con alcune linee di lavoro già seguite a Reggio Emilia dall'istituto ISTORECO, per cercare di concretizzarle anche al di fuori della “città consolidata”.

Il progetto **“Associamoci in Rete” (SP 3)** vuole favorire la collaborazione tra le associazioni mediante la creazione di un gruppo di redazione che curi la realizzazione di una pagina Facebook dedicata alla frazione, pubblicando informazioni relative al territorio, alle associazioni presenti nella frazione e agli eventi. Oltre a favorire la collaborazione e la conoscenza reciproca delle associazioni, il progetto mira a potenziare l'efficacia comunicativa e il coinvolgimento dei giovani, anche utilizzando strumenti digitali.

Il progetto **“Nuove attività educative e culturali” (SP 4)** vuole proseguire nello spirito di arricchimento delle iniziative di animazione sociale per la frazione rinnovandone contenuti e finalità, sia per le iniziative culturali coinvolgendo nuovi soggetti (es. ARCI provinciale), sia delle collaborazioni con la scuola primaria Mons. Canossini già avviate con il primo Laboratorio.

Con il progetto *“Immaginare il Centro Sociale Sportivo” (SP 5)*, si intende fare con i cittadini un percorso per ripensare l'uso del Centro sportivo anche come centro di socialità, di ritrovo e di realizzazione di eventi culturali e ludici. Al fine di creare maggiori legami tra le associazioni ed una maggiore attività propositiva e partecipativa tra i cittadini è indispensabile creare, oltre ad un luogo virtuale di incontro, anche un luogo fisico in cui incontrarsi ed organizzare eventi ed attività. In questo senso il Centro sportivo si configura come un luogo ricco di potenzialità per la posizione baricentrica all'interno della frazione, la disponibilità di spazi (es. sale, bar). Attraverso la raccolta delle reali esigenze provenienti da tutte le fasce di età, l'obiettivo è valutare quali spazi e modalità di gestione permetterebbero un ottimale utilizzo del Centro sportivo anche come centro sociale. Il percorso di confronto attivato mediante il Laboratorio e la stessa sottoscrizione dell'accordo di cittadinanza costituiscono momenti dove la comunità si trova per discutere insieme e per riflettere su se stessa e sui valori che la conformano, dove cementare il sistema delle collaborazioni che stanno alla base della reale sinergia del sistema dei servizi.

ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI VILLA SESSO

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di Accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati della frazione di Villa Sesso relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Villa Sesso", denominate nel loro complesso come "Luoghi e relazioni: fruire, aggregare e collaborare".

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, l'Assessore per le Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente e per la frazione di Villa Sesso i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del Laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento, monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste, per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;

- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori, concordata di volta in volta con il referente di progetto.

Nello specifico dei singoli progetti, il Comune assume gli impegni di seguito elencati.

Relativamente alla **Scheda progetto 1 (UN NOME UN VOLTO AI PARCHI PUBBLICI DELLA FRAZIONE)**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia all'Istituto Fermi di Euro 3.000,00 per l'anno 2017 (utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018) e di Euro 2.000,00 per il periodo luglio - dicembre 2018 al fine del coordinamento delle attività di conoscenza, animazione e didattica nei parchi pubblici.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, interventi di miglioria fisica e nuove attrezzature nei parchi "target" individuati, condivisi dai partecipanti al progetto.

Relativamente alla **Scheda progetto 2 (PERCORSI DI STORIA NEL PAESAGGIO)**:

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia all'Istituto ISTORECO di Euro 4.000,00 per l'anno 2017 (con utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018) e di Euro 2.500,00 per il periodo luglio - dicembre 2018, ai fini di: 1) organizzazione di momenti conoscitivi del territorio e/o di promozione delle azioni progettuali, 2) produzione di materiale divulgativo.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio: 1) segnaletica direzionale e pannelli informativi (riconoscimento e spiegazione degli itinerari), 2) interventi di miglioria fisica e/o realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla fruibilità dei percorsi (eventualmente anche con programmazione di opere di manutenzione ordinaria, in particolare per la viabilità).

Relativamente alla **Scheda progetto 3 (ASSOCIAMOCI IN RETE)**:

- fornire, attraverso il servizio di “Comunicazione e relazioni con la città”, una formazione specifica al “gruppo di redazione” previsto dal progetto, per l'utilizzo e la gestione degli strumenti web “social” di comunicazione;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia alla Parrocchia Santa Maria Assunta di Sesso di Euro 1.000,00 per l'anno 2017 (utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018), e di euro 1.000,00 per il periodo luglio - dicembre 2018 per la produzione di materiale a stampa, di informazione e comunicazione del “calendario eventi” del quartiere e per il co-finanziamento per un evento con “target giovanile”.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio e ove ritenuto necessario dai partecipanti al progetto, interventi di riorganizzazione complessiva degli spazi - bacheca nella frazione.

Relativamente alla Scheda progetto 4 (NUOVE ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI):

- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia di euro 1.500,00 per l'anno 2017 (utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018) e di euro 1.500,00 per il periodo luglio - dicembre 2018, come co-finanziamento alle attività proposte da parte all'Associazione A.PRO.PO.

Relativamente alla Scheda progetto 5 (IMMAGINARE IL CENTRO SOCIALE SPORTIVO):

- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Il Comune di Reggio Emilia stanza Euro 3.500,00 per l'anno 2017 (utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018) e Euro 3.000,00 per il periodo luglio - dicembre 2018, finalizzati: 1) a un'eventuale manifestazione d'interesse per l'individuazione di un supporto alla completa realizzazione del percorso partecipativo; 2) come co-finanziamento per eventuali attività di animazione sociale e culturale che il percorso partecipato di cui al punto 1 eventualmente richieda o supporti;

- per l'efficace svolgimento del percorso partecipativo sull'organizzazione futura degli “spazi di socialità” del Centro Sportivo, il Comune si impegna a istruire la manifestazione d'interesse di cui sopra entro il primo anno di attuazione dell'Accordo di cittadinanza.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, interventi di miglioria fisica degli spazi, solo in relazione a: abbattimento e/o mitigazione delle barriere architettoniche; arricchimento degli spazi di relazione esterna (es. giochi per bambini).

Art. 4. Ruolo e impegni di Enti e Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'Accordo nei propri spazi;
- condividere per quanto possibile in base a specifiche esigenze di ciascuno le attrezzature e gli spazi a disposizione, nel rispetto delle clausole del presente Accordo;
- collaborare alla stesura di un calendario eventi condiviso, nelle forme previste in relazione ai contenuti del Progetto 3 (v. scheda progetto);
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti.

L'A.S.D. Centro sportivo di Sesso si impegna a:

- collaborare alla realizzazione del percorso partecipativo, in coordinamento con le altre associazioni, come previsto dal Progetto 5 (**Scheda progetto 5**);
- garantire un supporto logistico alla realizzazione di tutte le attività educative, organizzative e di socialità mettendo a disposizione l'uso a titolo gratuito della sala al primo piano presso il Centro Sportivo di Sesso, per tutta la durata dell'Accordo.

L'ASD Polisportiva Pegaso avrà il ruolo di costituirsi come punto di riferimento per i cittadini e l'Amministrazione in merito alle iniziative e alle progettualità di carattere sportivo non agonistico.

La Polisportiva Pegaso si impegna a:

- dare attuazione e continuità alle iniziative di promozione della cultura della salute e del benessere, alle progettualità educative, di socialità e culturali che costituiscono la propria programmazione (Campogiochi estivo; passeggiate della salute, ecc.);
- collaborare alla piena realizzazione dei Progetti 2, 3 e 5.

La Parrocchia di Santa Maria Assunta si impegna a:

- essere ente capofila e responsabile nella realizzazione delle nuove modalità di coordinamento e di comunicazione per il mondo associazionistico, come previste dal Progetto 3 (**Scheda progetto 3**);
- dare attuazione e continuità alla propria attività di promozione sociale ed educativa;

- ad utilizzare il contributo di Euro 1.000,00 per l'anno 2017 e di euro 1.000,00 per il periodo luglio - dicembre 2018 per la produzione di materiale a stampa, di informazione e comunicazione del “calendario eventi” del quartiere e per il co-finanziamento per un evento con “target giovanile”.

L'Associazione A.Pro.Po avrà il ruolo di costituirsi come punto di riferimento per le iniziative di carattere culturale e si impegna a:

- coordinarsi con le scuole, in particolare la scuola primaria Mons. Canossini, per la realizzazione di progetti culturali e formativi per i bambini e le famiglie paralleli ai percorsi formativi scolastici (**Scheda progetto 4**);
- coordinare l'attività della volontaria Martina Sforacchi;
- garantire l'utilizzo della sala polivalente per le attività programmate.;
- utilizzare il contributo di Euro 1.500,00 per l'anno 2017 e di Euro 1.500,00 per il periodo luglio - dicembre 2018, come co-finanziamento alle attività proposte.

L'Associazione Promotrice di Cultura e Tradizione si impegna a collaborare con il “gruppo di redazione” di cui al Progetto 3, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione della Fiera di Sesso e/o altre attività organizzate.

L'Istituto Comprensivo “Enrico Fermi” si impegna a coordinare attività di conoscenza, animazione e didattica nei parchi pubblici come descritto nella Scheda progetto 1 e ad utilizzare il contributo di Euro 3.000,00 per l'anno 2017 e di Euro 2.000,00 per l'anno 2018 per tali attività.

ISTORECO (Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Reggio Emilia) si impegna a essere ente capofila e responsabile nella realizzazione del progetto “Percorsi di storia nel paesaggio” (**Scheda progetto 2**) e ad utilizzare il contributo di Euro 4.000,00 per l'anno 2017 e di Euro 2.500,00 per il periodo luglio - dicembre 2018 per l'organizzazione di momenti conoscitivi del territorio e/o di promozione delle azioni progettuali e per la produzione di materiale divulgativo.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio: 1) segnaletica direzionale e pannelli informativi (riconoscimento e spiegazione degli itinerari), 2) interventi di miglioria fisica e/o realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla fruibilità dei percorsi (eventualmente anche con programmazione di opere di manutenzione ordinaria, in particolare per la viabilità).

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

I cittadini Bonini Moreno, Carretti Claudio, Rabitti Luciano, Sarti Graziano, Secondulfo Antonietta, Gnocchi Sabrina si impegnano a partecipare agli incontri futuri per l'attuazione del “Progetto 1 - Un nome un volto ai parchi pubblici della frazione” (SP 1) insieme alle associazioni, al fine di elaborare le progettualità ritenute prioritarie dall'esito del Laboratorio di cittadinanza (v. SP 1). In particolare si impegnano a divulgare, con il supporto degli Architetti di quartiere, le iniziative legate al progetto e a supportare eventuali momenti pubblici di attività didattica dei plessi dell'Istituto Comprensivo E. Fermi.

La cittadina Sabrina Gnocchi, in relazione all'attuazione del "Progetto 1 - Un nome un volto ai parchi pubblici della frazione" (SP 1), s'impegna a collaborare per l'organizzazione e la gestione di almeno due eventi/attività inerenti la realizzazione del progetto.

I cittadini Chiesi Verter, Galloni Bruno, Pedroni Vando Vittorio, Giglioli Andrea, Manuela Lazzerotti, Salsi Anna, Secondulfo Antonietta, Rabitti Luciano si impegnano a partecipare agli incontri futuri per l'attuazione del "Progetto 2 - Percorsi di storia nel paesaggio" (SP 2) in collaborazione alle associazioni e ad altri soggetti coinvolti, al fine di elaborare le progettualità ritenute prioritarie dall'esito del Laboratorio di cittadinanza (v. SP 2). In particolare si impegnano a divulgare, con il supporto degli Architetti di quartiere, le iniziative legate al progetto e a supportare eventuali momenti pubblici di attività didattica dei plessi dell'Istituto Comprensivo E. Fermi.

La cittadina Giovanna Cabassi, in quanto referente della fattoria didattica "Cocconi Matteo", s'impegna a fornire supporto logistico e di piccolo ristoro in occasione di un evento di paese legato alla promozione del "Progetto 2 - Percorsi di storia nel paesaggio" (SP 2).

Il cittadino Lorenzo Melioli, in quanto legale rappresentante dell'agriturismo "Il Bove", s'impegna a fornire supporto logistico e di ristoro (eventualmente anche con servizio di ristorazione completa) in occasione di un evento di paese legato alla promozione del "Progetto 2 - Percorsi di storia nel paesaggio" (SP 2).

I cittadini Emidio Berni, Rino Parmeggiani, Luciano Rabitti, Claudio Carretti, Giancarlo Conte, Paolo Cingi, Giancarlo Cigni già volontari del verde e impegnati nella manutenzione dei parchi della frazione, si impegnano a dare continuità alla loro attività di volontari del verde in coordinamento con il Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile e la città intelligente e a collaborare con le associazioni del territorio per l'organizzazione delle iniziative e delle attività connesse ai progetti contenuti nel presente Accordo e agli altri progetti educativi, culturali e di socialità promossi dalle associazioni aderenti all'Accordo.

I cittadini Artemio Orlandini, Giulia Ganapini, Sabrina Gnocchi e Alva Bartoli s'impegnano a costituire il primo "gruppo di redazione" in relazione a quanto previsto per il "Progetto 3 - Associamoci in Rete" (SP 3). Si impegnano in particolare a: a) coordinare la mappatura e l'analisi delle bacheche sul territorio della frazione; b) redigere le "Linee guida d'uso" per la pagina Facebook relativa alle iniziative del mondo associazionistico di Villa Sesso; c) incontrarsi a cadenza almeno trimestrale per la realizzazione del progetto e del coordinamento tra associazioni.

La cittadina Martina Sforacchi si impegna a collaborare per gli aspetti logistici e organizzativi con la Ass. A.Pro.Po. per le iniziative previste dal presente Accordo e per le altre attività dell'associazione (SP 4).

I cittadini Merhran Heydari, Mojgan Heydari, Sabrina Gnocchi si impegnano a collaborare al gruppo di lavoro "Immaginare il Centro Sociale Sportivo" (SP 5).

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata a partire dal 06 Luglio 2017 fino al 31 Dicembre 2018. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'Accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire non oltre i due mesi successivi alla data di scadenza dello stesso, prevista per Dicembre 2018. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche

favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le

spese relative a: costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, lì _____

Per l'Amministrazione Comunale

Per la frazione di Villa Sesso:

Agriturismo "Il Bove"

ARCI Provinciale

ASD Pegaso

Associazione A.PRO.PO.

Associazione ASDRE

Associazione di Via J. Wybicki (Rosta Nuova)

Centro ASP socio - riabilitativo "La Cava"

Centro Sociale "Laghi di Reggio"

Centro Sportivo Sesso

Centro Verde per l'Infanzia "Rosa Galeotti"

Circolo Scacchistico Ippogrifo

Comitato promotore di cultura e tradizione di Villa Sesso

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Fattoria didattica "Cocconi Matteo"

Istituto Comprensivo "Enrico Fermi"

ISTORECO (Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Reggio Emilia)

Parrocchia Santa Maria Assunta di Sesso

Polisportiva A.S.D. Pegaso

SCI “Martiri di Sesso”

Scuola dell'infanzia statale San Domenico Savio

Scuola primaria Mons. Canossini

Artemio Orlandini

Bartoli Alva

Bonini Moreno

Carretti Claudio

Chiesi Verter

Galloni Bruno

Ganapini Giulia

Giglioli Andrea

Gnocchi Sabrina

Lazzerotti Manuela

Mehran Heydari

Melioli Lorenzo

Mojgan Heydari

Pedroni Vando Vittorio

Rabitti Luciano

Rinaldi Angelo

Gnocchi Sabrina

Salsi Anna

Sarti Graziano

Secondulfo Antonietta

Sforacchi Martina

ALLEGATI

Allegato 1_

VERBALI DEGLI INCONTRI

1° incontro | 15/03/2017, Centro Sportivo di Villa Sesso

PARTECIPANTI

Becchi Giuseppe, Berni Emidio, Bigi Luca, Bonezzi Carlo, Bonini Moreno, Bonini Stefania,
Cabassi Antonella, Carretti Claudio, Catellani Adriano, Codeluppi Guido,
Ferretti Sara, Fiorani Maurizia, Friggeri Ombretta,
Galloni Bruno, Ganapini Lorenzo, Ganapini Giulia, Giglioli Andrea,
Heydari Mojgan, Heydari Mehran, Lazzerotti Manuela, Maranci Alessandro, Marmiroli Andrea,
Orlandini Artemio, Pedroni Vando, Rabitti Luciano, Rinaldi Angelo,
Salsi Anna, Sarti Graziano, Secondulfo Antonietta.

Staff Comune di Reggio Emilia:

Nicoletta Levi - Dirigente Settore Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente

Marco Angioletti - Architetto di Quartiere

Francesco Berni - Architetto di Quartiere

Patrizia Pederzoli - Servizio Politiche per Protagonismo responsabile

Tiziano Ganapini - Servizio Mobilità

IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Il primo appuntamento per il Laboratorio di cittadinanza di Sesso, giunto alla sua seconda edizione, si è svolto mercoledì 15 marzo 2017 al Centro sportivo della frazione.

L'incontro è stato caratterizzato da *tre diversi momenti*:

- un primo momento di **introduzione al progetto “QUA- il quartiere bene comune”** da parte della Dirigente Nicoletta Levi, descrivendo le motivazioni e gli obiettivi per i quali l'amministrazione ha strutturato i laboratori di cittadinanza
- un secondo momento in cui gli architetti di quartiere hanno presentato una **sintetica lettura territoriale della frazione** seguendo una descrizione per competenze e vocazioni del territorio, riprendendo anche i progetti e i risultati del precedente Accordo di cittadinanza e prefigurando

possibili linee di lavoro, lasciando comunque piena libertà ai partecipanti di individuarne di nuove o differenti in relazione ai bisogni o alle aspirazioni;

- un terzo momento di raccolta, discussione e condivisione delle proposte presentate dai partecipanti, concludendo con la ***definizione dell'agenda di lavoro*** per l'incontro successivo, in cui organizzare tavoli “operativi” per delineare concretamente le proposte progettuali da inserire nell'Accordo.

LE PROPOSTE

Le possibili linee di lavoro individuate dagli architetti di quartiere sono state:

- ***Storia***
- ***Servizi e socialità***
- ***Paesaggio.***

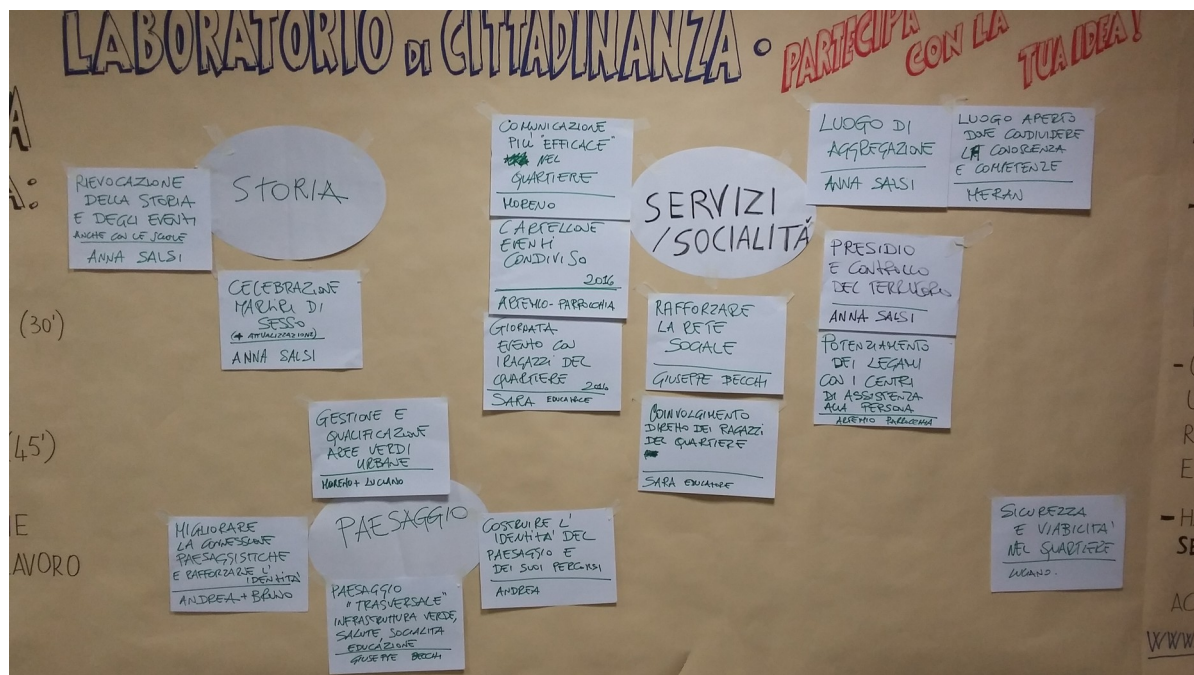
Si intende inoltre valorizzare le buone pratiche attivate all'interno del precedente Accordo di cittadinanza, anche attraverso nuovi input di innovazione.

I cittadini hanno richiesto un primo confronto riguardo le segnalazioni emerse e verbalizzate sulla “cura della città” (qualità degli spazi fisici nei quartieri) nel primo Laboratorio di cittadinanza , in particolare per problematiche di viabilità nella frazione. Gli Architetti di quartieri hanno specificato che le segnalazioni, raccolte in ordine “gerarchico” di priorità:

- laddove non direttamente affrontate nelle schede progettuali dell'Accordo di cittadinanza (v. sistemazioni per Piazza Leo Valiani e percorso in sicurezza scuola - palestra), sono state comunicate ai servizi preposti;
- i Laboratori di cittadinanza, in relazione alle risorse direttamente attribuite al Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile, prevedono interventi di “cura della città” soprattutto nella prospettiva di incidere su aspetti di “cura della comunità” (creazione di reti, socialità, cura delle persone ecc.);
- per altre necessità, gli Architetti hanno agito e agiscono per l'inserimento delle segnalazioni più importanti nella programmazione degli altri Servizi comunali, verificandone periodicamente la pressa in carico.

Interviene Ganapini Tiziano, del Servizio Mobilità, per ricordare come sia di prossimo avvio la sistemazione delle opere di moderazione del traffico (platee rialzate) in Via Miselli nei pressi dell'incrocio con Via Zamboni.

Si è quindi proceduto alla raccolta delle proposte dei cittadini, come di seguito descritte.



STORIA

- **Celebrazione e attualizzazione in ricordo dei "Martiri di Sesso":** riprendendo il legame con la Guerra di Resistenza e di Liberazione del 1944-45, la proponente ricorda come l'ANPI Reggio Emilia da decenni rievoca i tragici accadimenti che hanno toccato la frazione, e la forte valenza identitaria e testimoniale che ancora rivestono. Propone di lavorare per iniziative che abbiano un più ampio richiamo, e quindi maggiore diffusione tra tutte le fasce d'età e tra i cittadini che vivono da poco a Sesso, considerando anche le possibili connessioni con i paesaggi e i luoghi della memoria di Villa Sesso (Anna Salsi).

- **Rievocazione della storia e degli eventi con le scuole:** in continuità alla proposta precedente, ricordando alcune iniziative già in passato portate avanti da ANPI con le scuole del quartiere, la proponente chiede di recuperare anche il fondamentale contributo educativo delle scuole, denotando un sensibile indebolimento che negli ultimi anni gli istituti scolastici hanno avuto nel rapporto col territorio e la sua storia (Anna Salsi).

SERVIZI E SOCIALITÀ

- **Presidio e controllo del territorio:** si suggerisce di individuare forme di collaborazione e di attivazione dei cittadini per garantire un miglior presidio e controllo del territorio, perché la dimensione di "paese" in cui tutti si conoscevano oggi non è più attuale e il verificarsi anche a Sesso di alcuni atti d'illegalità ha aumentato in molti residenti la percezione di insicurezza (Anna Salsi).

- **Potenziamento dei legami con i centri di assistenza alla persona:** considerando la ricchezza nella dotazione di servizi a Villa Sesso, ricordata dagli Architetti di quartiere, propone di coinvolgere maggiormente le realtà che si occupano di servizi alle persone anche svantaggiate o con disabilità (centri Odoardina e La Cava, comunità terapeutica Papa Giovanni XXIII), che non sono state coinvolte a sufficienza con il primo Accordo di cittadinanza (Artemio Orlandini).
- **Rafforzare la rete sociale:** è necessario che l'attività associazionistica e volontaristica nel quartiere sia supportata da un rafforzamento della rete sociale oggi esistente. Spesso i cittadini che lamentano carenze nel quartiere non sono altrettanto pronti a impegnarsi in prima persona in azioni dirette. Ad esempio è in corso un processo di riorganizzazione al Centro Sportivo, di cui la Polisportiva Pegaso sta assumendo la gestione degli spazi (oltre alla palestra già in convenzione da Fondazione per lo Sport), ma il numero di persone che si impegnano nella manutenzione e per i corsi è sempre ridotto (Giuseppe Becchi).
- **Coinvolgimento diretto dei ragazzi del quartiere:** in continuità con il progetto di protagonismo giovanile della rete N.E.T. (Officina Educativa), già inserito nel primo Accordo di cittadinanza e che ha dato alcuni risultati nel coinvolgimento di giovani adolescenti della frazione, è certamente importante stimolare un'ulteriore partecipazione dei ragazzi ad alcune attività nella frazione o al Centro Sportivo (luogo in cui già si ritrovano una sera a settimana), anche puntando ad una gestione in autonomia di alcuni spazi e/o a una maggiore collaborazione con altri soggetti (es. bar, Polisportiva, ecc.) (Sara Ferretti).
- **Luogo di aggregazione / Luogo aperto dove condividere la conoscenza e le competenze:** il quartiere non ha un centro sociale come invece avviene in molte altre zone della città, e la valenza “sociale” del Centro Sportivo potrebbe certamente essere potenziata (Anna Salsi). L'aggregazione sociale dovrebbe essere ulteriormente incentivata riconoscendo e strutturando un luogo “aperto” di condivisione e delle conoscenze e anche delle competenze, dove le persone possano ritrovarsi per discutere apertamente di vari argomenti d'interesse generale e per la frazione (Mehran Heydari).
- **Cartellone eventi condiviso:** l'iniziativa era già inserita nel primo Accordo di cittadinanza e, anche se alcune criticità di coordinamento si sono verificate, è comunque un'azione che può essere ripercorsa per rendere più fitto lo “scambio” tra le diverse associazioni di villa Sesso (Artemio Orlandini).
- **Giornata - evento con i ragazzi del quartiere:** il progetto di protagonismo giovanile della rete N.E.T. (Officina Educativa) ha tra gli obiettivi la realizzazione di un evento annuale che veda impegnati i giovani in attività di loro interesse. Nell'ottica di aumentare il coinvolgimento dei giovani supportati dagli educatori della rete N.E.T., questa iniziativa potrebbe inserirsi nel Cartellone degli eventi (Sara Ferretti).

- **Comunicazione più efficace nel quartiere:** occorrono una capacità e un coordinamento maggiori nella comunicazione di tutte le progettualità e le attività promosse nell'ambito del Laboratorio di cittadinanza nonché da parte di soggetti che operano in campo sociale (es. associazioni, centri di cura della persona). L'efficacia comunicativa è necessaria per pensare di rafforzare la rete sociale del quartiere (Moreno Bonini).

PAESAGGIO

- **Costruire l'identità del paesaggio e dei suoi percorsi:** ci sono molti percorsi di carattere minore o rurale che i cittadini di Sesto già utilizzano nel loro tempo libero, è necessario leggere tutti gli elementi di valore paesaggistico e le loro relazioni reciproche e costruire una mappa grafica con cui valorizzare la fruizione dei percorsi ma anche la frequentazione dei luoghi storici rappresentativi dell'identità della frazione (Andrea Giglioli).

- **Paesaggio “trasversale” (infrastruttura verde, salute, socialità, educazione):** ricollegandosi alla proposta precedente, sottolinea l'importanza di valorizzare tutte le attività che possono spingere alla fruizione e alla conoscenza del paesaggio, tra cui gli aspetti: ambientali e di attrattività degli spazi agricoli e verdi, di cura della salute (percorsi vita, gruppi di cammino, ...), di relazione e di socialità tra persone (del luogo e non), di educazione (ruolo delle scuole) per le vecchie e le nuove generazioni (Giuseppe Becchi).

- **Migliorare le connessioni paesaggistiche e rafforzarne l'identità:** molti percorsi nel paesaggio esistenti hanno un basso grado di fruibilità per disparati motivi (es. difficile fruizione in bici, esposizione al traffico per brevi tratti, vicinanza a canali di bonifica, ecc.); intervenire su queste criticità permetterebbe di migliorare le connessioni e di conseguenza rafforzarne l'identità complessiva, considerando un disegno generale per la fruizione del paesaggio nella frazione (Bruno Galloni, Giglioli Andrea).

- **Gestione e qualificazione delle aree verdi urbane:** gli usi e le necessità manutentive delle aree verdi attrezzate di Villa Sesto sono differenti per gruppi differenti di utilizzatori. I due proponenti hanno visioni differenti ma vorrebbero discutere al fine di trovare soluzioni condivise che rispondano alle varie categorie di utilizzatori (Moreno Bonini e Luciano Rabitti).

Temi di “Cura della città”

Durante l'incontro sono emerse anche tematiche di “Cura della città”, riguardanti la necessità di alcune opere:

- messa in sicurezza dell'incrocio tra le vie Mario Grisendi, Enrico Ferri e Ferdinando Miselli (Bruno Galloni, Luciano Rabitti);
- realizzazione di un percorso protetto, sulla scorta di quello scuola - palestra già fatto nel Primo Accordo, ma tra la scuola e via Miselli (Luciano Rabitti);
- verifica dell'utilizzo improprio di tratti di percorsi ciclopeditoni da parte di mezzi agricoli (Anna Salsi, Andrea Giglioli).

Per queste opere saranno effettuati gli approfondimenti del caso nella prosecuzione del Laboratorio, tuttavia i presenti sono stati informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni al Comune: www.comune.re.it/res.

La Polisportiva Pegaso, ricordando la necessità d'intervenire con le manutenzioni dei campi del Centro Sportivo, ha ipotizzato che con le risorse in dote al Laboratorio di Cittadinanza (non in grado d'intervenire sul complesso di attrezzature sportive) si possa quantomeno rendere più attrattiva l'area per la frequentazione delle mamme con bambini piccoli, realizzando un'area giochi nei pressi del campo da beach volley.

Al termine della serata, i rappresentanti di RC Team illustrano all'Architetto di quartiere le loro proposte migliorative per il percorso di macchinine telecomandate già esistente al Centro Sportivo, considerando anche il fatto che l'associazione sta confluendo all'interno della Polisportiva Pegaso (a sua volta nuovo gestore degli impianti scoperti del Centro): la proposta andrà valutata nell'ambito del nuovo assetto gestionale e in considerazione della scadenza della convenzione tra la cooperativa Centro Sportivo e il Comune (dicembre 2018).

A fine serata, terminata la fase di raccolta delle proposte, sulla bacheca a muro è stata presentata la struttura preliminare dei tavoli di discussione da cui dovranno emergere le progettualità per il nuovo Accordo di cittadinanza.

I cittadini, per approfondire tali nuove progettualità, sono quindi stati invitati al **2° incontro del Laboratorio di cittadinanza di Villa Sesso**, che sarà aperto a tutti e si terrà al **Centro Sportivo** di via E. Ferri **mercoledì 29 marzo, alle ore 20.30**.

2° incontro | 29/03/2017, Sala Polivalente (Ass. A.PRO.PO.) di Villa Sesso

PARTECIPANTI

Cittadini:

Becchi Giuseppe, Bonini Moreno, Bonini Stefania, Carretti Claudio, Casalgrandi Mirco, Chiesi Verter, Fantini Gianfranco (Tuttinbici Reggio Emilia), Ferretti Sara, Galloni Bruno, Ganapini Giulia, Ghirelli Fausto, Giglioli Andrea, Lazzerotti Manuela, Menozzi Alberto, Orlandini Artemio, Pedroni Vittorio Vando, Rabitti Luciano, Rinaldi Angelo, Salsi Anna, Sarti Graziano, Secondulfo Antonietta, Tizispiano Lorenzo.

Staff Comune di Reggio Emilia:

Marco Angioletti - Architetto di Quartiere

Elisa Ferretti - Architetto di Quartiere

IL METODO DI LAVORO

Il secondo incontro per il Laboratorio di cittadinanza (seconda edizione) di Villa Sesso, si è svolto mercoledì 29 marzo 2017 alla sala polivalente (Ass. A.PRO.PO.), della frazione.

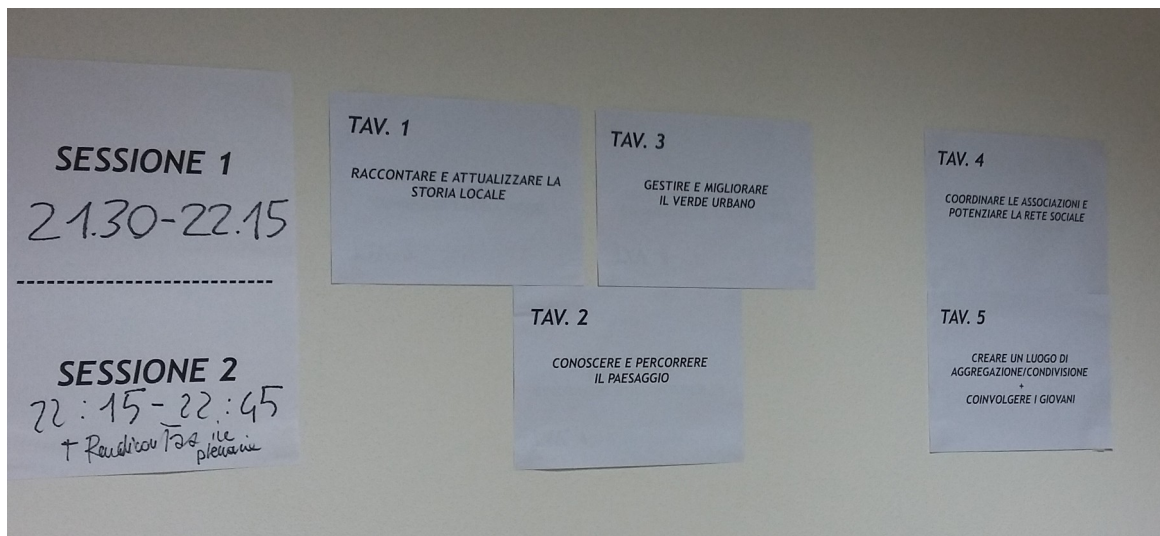
L'incontro si è svolto come segue:

- 1.introduzione ai tavoli di lavoro definiti dagli Architetti di quartiere sulla base delle proposte emerse nel corso del primo incontro di Laboratorio;
- 2.confronto e discussione ai tavoli e compilazione delle schede progettuali (fase principale);
- 3.momento “plenario” di scambio sulle ipotesi progettuali emerse nei tavoli.

I TAVOLI DI LAVORO

I tavoli di lavoro sono stati proposti dagli Architetti di quartiere partendo da un'aggregazione delle linee di lavoro e delle proposte preliminari individuate nel primo incontro, con il fine di distribuire i partecipanti nel modo migliore in relazione agli interessi da loro espressi e per permettere una partecipazione diffusa su più tavoli (cfr. verbale del incontro, 15 marzo 2017).

Per tale motivo, inizialmente si è anche pensato a un'organizzazione dei tavoli su 2 sessioni di lavoro da un'ora circa l'una (v. immagine sotto). Tuttavia, nel corso della discussione si è prodotta una “naturale” successione tra la prima sessione e la successiva, come oltre descritto.



Di seguito l'elenco e i titoli dei 5 tavoli, con le proposte in essi confluite dal primo incontro.

TAV. 1) RACCONTARE E ATTUALIZZARE LA STORIA LOCALE

Proposte dei cittadini del primo confluite nel tavolo:

1. Celebrazione e attualizzazione in ricordo dei “Martiri di Sesso” (Anna Salsi);
2. Rievocazione della storia e degli eventi con le scuole (Anna Salsi);
3. Costruire l'identità del paesaggio e dei suoi percorsi (Andrea Giglioli).

TAV. 2) CONOSCERE E PERCORRERE IL PAESAGGIO

Proposte dei cittadini del primo confluite nel tavolo:

1. Paesaggio “trasversale” (infrastruttura verde, salute, socialità, educazione) (Giuseppe Becchi);
2. Migliorare le connessioni paesaggistiche e rafforzarne l'identità (Bruno Galloni, Giglioli Andrea).

TAV. 3) GESTIRE E MIGLIORARE IL VERDE URBANO

Proposte dei cittadini del primo confluite nel tavolo:

1. Gestione e qualificazione delle aree verdi urbane (Moreno Bonini e Luciano Rabitti).

TAV. 4) COORDINARE LE ASSOCIAZIONI E POTENZIARE LA RETE SOCIALE

Proposte dei cittadini del primo confluite nel tavolo:

1. Cartellone eventi condiviso (Artemio Orlandini);
2. Giornata - evento con i ragazzi del quartiere (Sara Ferretti);

3. Comunicazione più efficace nel quartiere (Moreno Bonini).

TAV. 5) CREARE UN LUOGO DI AGGREGAZIONE/CONDIVISIONE + COINVOLGERE I GIOVANI

Proposte dei cittadini del primo confluente nel tavolo:

1. Presidio e controllo del territorio (Anna Salsi);
2. Potenziamento dei legami con i centri di assistenza alla persona (Artemio Orlandini).
3. Rafforzare la rete sociale (Giuseppe Becchi);
4. Coinvolgimento diretto dei ragazzi del quartiere (Sara Ferretti);
5. Luogo di aggregazione / Luogo aperto dove condividere la conoscenza e le competenze (Mehran Heydari).

I confronti e i contenuti del tavolo 1 e 3 (prima sessione) sono confluiti nelle proposte progettuali discusse anche nel tavolo 2 (seconda sessione). Il tavolo 4 e 5 hanno rappresentato un tavolo unico (prima e seconda sessione unificate).

PROPOSTA 1

RETE STORICO - CULTURALE DI PERCORSI PEDONALI E CICLABILI

Chi siamo

Gianfranco Fantini, Chiesi Verter, Galloni Bruno, Pedroni Vando Vittorio, Giglioli Andrea, Manuela Lazzerotti, Salsi Anna, Secondulfo Antonietta, Rabitti Luciano

Chi vorremmo coinvolgere

- 1) Alberghi, Bed & Breakfast, Agriturismi
- 2) Istoreco
- 3) Lo storico Antonio Canovi per sviluppare il progetto storico - didattico verso la scuola

Descrizione

- 1) Individuazione dei punti di interesse storico - culturale della frazione
- 2) Individuazione dei percorsi ciclopedonali esistenti e di quelli da proporre come integrazione alla rete della frazione
- 3) Individuazione dei punti criticità
- 4) Definire e collegare la rete, nominarla, definire i percorsi attrezzati (segnaletica, lunghezza, ecc.)

5) Da sviluppare il progetto storico - didattico con la scuola, per attualizzare i valori della Resistenza e valorizzare il monumento ai caduti di Sesso (aumentare la partecipazione intergenerazionale alle celebrazioni).

Individuazione dei punti storico culturali da mappare

- 1 - Casello per il formaggio (Via Salimbene da Parma, oggi zona industriale)
- 2 - Torrazzo
- 3 - Monumento ai Caduti/cippo in centro
- 4 - Monumento ai Caduti principale (grande, nel parco Martiri di Villa Sesso)
- 5 - Arco Tesauri
- 6 - Chiesa
- 7 - cippo commemorativo al Cimitero per Guglielmo Tirelli
- 8 - cippo commemorativo di Via Nobel
- 9 - cippo commemorativo delle Case Manfredi
- 10 - cippo commemorativo sull'argine del Crostolo (Martiri)
- 11 - targa commemorativa Fratelli Miselli (Via Bellesia)
- 12 - chiesolino Mater Boni Consili (argine, Via Tirelli)
- 13 - Villa Tirelli
- 14 - Pieve Via Santi Grisante e Daria (Via Salimbene da Parma)
- 15 - Pieve Via Prandi/Via Miselli
- 16 - Madonna di Zani (Via dei Gonzaga incrocio Via Grisendi)
- 17 - chiesolino S. Antonio (case Manfredi)
- 18 - chiesolino S. Giovanni Bosco (asilo Martiri di Sesso)
- 19 - chiesolino Madonna Bianca (Via dei Gonzaga incrocio Via Rinaldi)
- 20 - Oratorio ex Comunità Papa Don Artori (preziosi dipinti del '500)
- 21 - Laghi di Reggio
- 22 - convento antico Maramotti (con tunnel fino a Villa Tirelli, era tutto parte della tenuta "Maramotti - Tirelli").
- 23 - Fattoria didattica Cocconi Matteo (Via Ferri)
- 24 - Fattoria Didattica Castagnetti Mauro (Via Miselli)

Collegamenti ciclopedonali da valutare

- 1 - circuiti tra i monumenti ai partigiani
- 2 - percorso in bicicletta dei cippi (piste pedonali e ciclabili)
- 3 - Laghi di Reggio - Le Rotte verso Bagnolo

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

- 1) Conoscenza del territorio e volontariato per sviluppare il progetto
- 2) Raccolta fondi

Di cosa abbiamo bisogno

Supporto degli uffici comunali e di soggetti esterni per:

- 1) completare la mappatura degli elementi da valorizzare e delle opere esistenti o necessarie a farlo
- 2) sviluppo della segnaletica per le piste "storico-culturali" individuate (denominazione, lunghezza, ecc.)

Tempi

...

Proposta prossimo incontro

...

PROPOSTA 2

CALENDARIO EVENTI CONDIVISO

Chi siamo

Tutte le associazioni presenti

Chi vorremmo coinvolgere

...

Descrizione

- 1) Tabellone degli eventi
- Festa della Befana 6 gennaio (2017, fatta)
 - Festa di Carnevale 26 febbraio (2017, fatta)
 - 20° ASDRE (basket in carrozzina), in settembre 3^ domenica (evento su 2 giorni molto visibile)
 - Fiera di Sesso (2^ domenica di settembre)
 - Evento conclusivo del progetto N.E.T., in giugno (data da definire)
 - tornei chiusura F.C. Sesso, tornei bambini, 2-4 giugno (2017)

- Splash Volley in Parrocchia (17/18 giugno)
 - Tortellata 24 giugno (2017)
 - Festa chiusura campo giochi parrocchiale, 29 o 30 giugno
 - Gita degli alunni di 5^ elementare all'Istituto Cervi, collaborazione A.PROP.PO. con la Scuola Canossini (21 aprile)
 - iniziative legate alla scuola di italiano per residenti stranieri
 - commemorazione Martiri di Villa Sesso (3^ domenica di dicembre)
- 2) Trovare uno spazio di protagonismo per i giovani da inserire nella Fiera di Sesso (o se non possibile, in altro contesto)

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

...

Di cosa abbiamo bisogno

...

Tempi

...

Proposta prossimo incontro

...

PROPOSTA 3

“ASSOCIAMOCI IN RETE”

Chi siamo

Tutte le associazioni della frazione intervenute

Chi vorremmo coinvolgere

- 1) Tutta la comunità
- 2) Giovani in particolare

Descrizione

- 1) Creare un profilo social dove mettere e promuovere gli avvenimenti del paese fatti dalle varie associazioni
- 2) Localizzare varie bacheche di promozione degli eventi organizzati sul territorio, nei vari punti cruciali/centrali della frazione

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

Aggiornare le bacheche virtuali e fisiche

Di cosa abbiamo bisogno

...

Tempi

...

Proposta prossimo incontro

...

PROPOSTA 4

VARIO USO DELLA SALA CIVICA

Chi siamo

Associazione A.PRO.PO.

Chi vorremmo coinvolgere

- Associazioni culturali di Paesi europei
- Associazioni di residenti “stranieri”
- ARCI Provinciale (programmi e progetti culturali)
- scuola primaria Canossini
- Circolo Scacchistico Ippogrifo

Descrizione

- 1) Proiezione di film d'essai e documentari turistico - sociali
- 2) Mostre fotografiche
- 3) Gemellaggio con Associazioni culturali europee su tematiche varie (es. giovanili)
- 4) Corso di scacchi per bambini e giovanissimi, in collaborazione con la scuola elementare, per lo sviluppo delle capacità logico - matematiche degli studenti

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

- 1) Messa a disposizione della sala civica
- 2) Proiezioni e allestimenti
- 3) Supporto all'organizzazione delle attività

Di cosa abbiamo bisogno

- 1) Collaborazione con la scuola Canossini e/o altri studenti della scuola dell'obbligo
- 2) Entrare nella rete dei programmi/progetti culturali dell'ARCI provinciale Reggio Emilia
- 2) Contatti con le associazioni culturali europee

Tempi

...

Proposta prossimo incontro

...

PROPOSTA 5

COINVOLGIMENTO GIOVANI

Chi siamo

- 1) Giovani della frazione (Giulia Ganapini, Lorenzo Tizispiano)
- 2) Progetto N.E.T.

Chi vorremmo coinvolgere

- 1) comitato della Fiera (Pedroni Vando Vittorio)
- 2) altre associazioni del territorio

Descrizione

- 1) Creare uno spazio dedicato ai giovani nell'ambito della Fiera di Sesso, ma anche in spazi diversi a quelli già occupati dalla Fiera (es. strutture del Centro Sportivo), con proposte allettanti come concerti di gruppi giovanili o comunque iniziative "sentite" dai giovani
- 2) Giornata di torneo (calcetto, ping pong) e musica

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

- 1) Volontari

Di cosa abbiamo bisogno

- 1) Supporto da parte delle associazioni che già organizzano eventi a Villa Sesso
- 2) Supporto del comune e della rete N.E.T. per la ricerca di partners e per alcuni aspetti organizzativi

Tempi

...

Proposta prossimo incontro

...

PROPOSTA 6

LUOGO DI AGGREGAZIONE

Chi siamo

Tutte le associazioni della frazione intervenute

Chi vorremmo coinvolgere

- 1) Bar Coffee Dream
- 2) Tutte le associazioni intervenute

Descrizione

- 1) Creare un altro luogo di incontro/agggregazione/punto di riferimento

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

...

Di cosa abbiamo bisogno

...

Tempi

...

Proposta prossimo incontro

...

PROPOSTA 7

DIAMO UN NOME AI PARCHI

Chi siamo

Bonini Moreno

Carretti Claudio - volontario del verde

Rabitti Luciano - volontario del verde

Sarti Graziano

Secondulfo Antonietta

Chi vorremmo coinvolgere

- 1) Comune

2) Bambini della scuola primaria

Descrizione

- 1) Ci piacerebbe dare un nome ad ogni parco della frazione, per poterli individuare più facilmente e per organizzare ritrovi tra le famiglie
- 2) Abbiamo pensato di sfruttare la fantasia dei bambini delle elementari (scuole primarie) dandogli il compito di dare loro i nomi ai parchi
- 3) Sarebbe bello attrezzarli per la realizzazione dei cartelloni con il nome all'ingresso del parco

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

- 1) Supporto al Comune e agli insegnanti per momenti di “scoperta” dei parchi, nel percorso “didattico” per la scelta del nome al parco
- 2) Supporto per organizzazione di eventi legati al progetto

Di cosa abbiamo bisogno

Della fantasia dei bambini!

Tempi

...

Proposta prossimo incontro

...

PROPOSTA 8

L'EVOLUZIONE DEI PARCHI

Chi siamo

Bonini Moreno

Carretti Claudio - volontario del verde

Rabitti Luciano - volontario del verde

Sarti Graziano

Secondulfo Antonietta

Chi vorremmo coinvolgere

- 1) Comune

Descrizione

- 1) Abbiamo pensato di dare un luogo dove i cani possono muoversi liberamente e fare i loro bisogni, separati rispetto alle aree dove giocano i bambini. Proponiamo di attrezzare un'area di sgambamento cani

(recinzione, sacchetti e cestini per la pulizia, ecc.) sul lato nord del Parco Martiri di Sesso, in via Salimbene da Parma, posizione opposta ai giochi per bimbi e il campetto presenti (lato sud)

2) Chiediamo inoltre il potenziamento del parco dietro il Monumento ai Caduti, particolarmente utilizzato d'estate poiché molto ombreggiato, con l'ammodernamento o almeno la riparazione dei giochi, e l'installazione di almeno un paio di panchine

Il nostro impegno (spazi, risorse, volontari)

1) I volontari del verde, che già oggi si occupano della pulizia del parco dietro al Monumento ai Caduti e di quello in Via Cola di Rienzo, sono disponibili alla manutenzione dei giochi purché forniti delle attrezzature necessarie e sollevati dalla responsabilità in caso di incidenti.

2) I volontari del verde si rendono inoltre disponibili alle potature dei rami secchi se autorizzati

Di cosa abbiamo bisogno

1) Autorizzazione a procedere con le manutenzioni e liberatoria per responsabilità su manutenzioni e potature

2) Per evitare lavori inutili, nel caso di un prossimo intervento di rasatura erba davanti al monumento ai Caduti, chiedono il coordinamento con il servizio Ambiente del Comune, conoscendo il calendario degli interventi (disponibilità alla rasatura dell'erba senza coinvolgere tecnici esterni).

Tempi

...

Proposta prossimo incontro

...

MOMENTO PLENARIO CONCLUSIVO

A fine serata, terminata la fase di raccolta delle proposte progettuali, i partecipanti riuniti in “plenaria” hanno fatto una breve presentazione delle singole progettualità emerse nei tavoli.

Gli Architetti di quartiere, considerando contenuti e necessità differenti per ogni progetto, nonché la necessità di approfondire alcuni aspetti rilevanti delle proposte progettuali (es. tempi, impegni dei cittadini, ecc.), hanno informato i partecipanti del fatto che la continuazione del percorso partecipato avverrà preferibilmente attraverso la convocazione di “focus group”, per ogni singolo progetto. In tal modo si intendono rendere gli incontri più finalizzati ed efficaci. La comunicazione di ogni singolo focus group sarà fatta, in ogni caso, anche ai partecipanti di altri tavoli (qualora decidessero di interessarsi ad altre progettualità in vista dell'Accordo di cittadinanza).



In alcuni momenti della serata sono emerse anche questioni relative alla “Cura della città”, come:

- la richiesta di chiarimenti sulla previsione di una rotatoria all'incrocio Via Ferri - Via Miselli - Via Grisendi, per la quale nei giorni in concomitanza al Laboratorio i servizi tecnici del Comune hanno già effettuato sopralluoghi (Bruno Galloni);
- la segnalazione di un marciapiede con fondo dissestato in Via Corradini e Via Tagliavini, già segnalato nel corso del primo laboratorio al Geom. Mastrangelo (Luciano Rabitti e altri);
- la possibilità di dare un nome al parcheggio sul retro della sala polifunzionale di A.PRO.PO. (Vittorio Vando Pedroni).

Per queste richieste saranno effettuate le opportune verifiche, tuttavia i presenti sono stati nuovamente informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni al Comune: www.comune.re.it/res. Gli Architetti di quartiere si impegnano, qualora le segnalazioni non ottengano riscontri adeguati in tempi ragionevoli, a verificarne la presa in carico con gli uffici comunali competenti.

Allegato 2_

MONITORAGGI e RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO

MONITORAGGIO SEMESTRALE

Dicembre 2017 e Giugno 2018

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso di cui verrà dato conto in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo e anche a chi non abbia mai partecipato.

Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

RENDICONTAZIONE FINALE

Dicembre 2018

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'Amministrazione, da recepire nel successivo Accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 3

Allegato 3_

SCHEDE PROGETTO

SCHEDA PROGETTO 1_Cura della comunità e Cura della città

“Un nome un volto” ai parchi pubblici nella frazione

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Bonini Moreno, Carretti Claudio (volontario del verde), Rabitti Luciano (volontario del verde), Sarti Graziano, Secondulfo Antonietta, Gnocchi Sabrina

Responsabile: *Istituto Comprensivo “Enrico Fermi”*

Collaborazioni: Scuola primaria Mons. Canossini e Scuola dell'infanzia statale San Domenico Savio, Centro Verde “Rosa Galeotti”, SCI “Martiri di Sesso”, Associazione di Via J. Wybicki (Rosta Nuova), Centro ASP socio - riabilitativo “La Cava”, Gnocchi Sabrina

Volontari: Bonini Moreno, Carretti Claudio (volontario del verde), Rabitti Luciano (volontario del verde), Sarti Graziano, Secondulfo Antonietta, Gnocchi Sabrina

DESCRIZIONE

Obiettivi:

- 1) Valorizzare il sistema delle aree verdi attrezzate della frazione rispondendo alle esigenze di differenti categorie di utilizzatori (bambini, anziani, persone disabili, possessori di animali domestici)
- 2) Coinvolgere scuole, cittadini e associazioni in un percorso di comunità che:
 - riconosca e connoti, all'interno del sistema complessivo delle aree verdi, i parchi pubblici con una propria specifica vocazione e “identità” attraverso attività didattiche e/o di animazione (es. conoscenza e catalogazione botanica degli alberi, pannelli informativi o segnaletiche fatti dagli alunni delle scuole);
 - dia un nome a quelli che ad oggi ne sono sprovvisti (es. Via Cola di Rienzo).
- 3) Manutenere, integrare e/o migliorare le dotazioni oggi presenti nei parchi pubblici della frazione.

Destinatari: Cittadini/e del quartiere (in particolare bambini e famiglie, anziani), associazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio

Contenuti progettuali: Il progetto persegue gli obiettivi suddetti individuando come “target” i seguenti due parchi pubblici:

- Parco Martiri di Villa Sesso, nella porzione orientale ricompresa tra le vie Salimbene da Parma e Galeotti;
- area verde attrezzata di Via Cola di Rienzo.

L'implementazione del progetto è perseguita tramite varie fasi di attuazione, successive alla costituzione di un **gruppo di lavoro** fra i firmatari del progetto, consistenti in:

- 1) mappatura dello stato di fatto e valutazione dei fabbisogni, con modalità concordate con gli Architetti di quartiere (es. planning for real);
- 2) confronto con altre esperienze di animazione in parchi cittadini e di creazione di aree gioco per bambini multi - sensoriali e creative (es. confronto/scambio con Ass. di Via Wybicki);
- 3) proposte con finalità didattiche elaborate dalle scuole, che prevedano la collaborazione tra proponenti e scuole e (nel limite delle risorse disponibili) il ricorso a consulenza/accompagnamento di figure “esperte”, per attività di conoscenza e animazione dei due parchi “target” (es. catalogazione e conoscenza botanica degli alberi);
- 4) programmazione di un evento che coinvolga tutta la frazione, in particolare famiglie e scuole, anche per la denominazione dei parchi pubblici che non ne hanno ancora una (sull'esempio del “parco Senza Nome” di Rosta Nuova).

È prevista una collaborazione con la cittadina Sabrina Gnocchi per la programmazione di alcuni momenti di socialità (es. collaborazione per l'evento di paese legato all'attività didattica delle scuole o alla denominazione dei parchi sprovvisti, tornei per famiglie o anziani).

Il gruppo di volontari e cittadini, nel corso del periodo di sviluppo dell'Accordo, si rende disponibile al supporto nell'organizzazione/gestione dei momenti di socialità previsti dal progetto, in collaborazione con i plessi scolastici dell'Istituto Fermi (responsabile di progetto).

Nello sviluppo del progetto si valuterà, per le attività di diffusione e divulgazione delle informazioni, il coordinamento con il Progetto 2 “Percorsi di storia nel paesaggio” (creazione di una “rete storico - culturale” di frazione - cfr. SP 2).

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia all'Istituto Fermi di Euro 3.000,00 per l'anno 2017 (utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018) e di Euro 2.000,00 per

il periodo luglio - dicembre 2018 al fine del coordinamento delle attività di conoscenza, animazione e didattica nei parchi pubblici.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, interventi di miglioria fisica e nuove attrezzature nei parchi “target” individuati, condivisi dai partecipanti al progetto.

Spazi: I parchi pubblici attrezzati di Villa Sesso: Parco “Martiri di Sesso” (porzione orientale ricompresa tra le vie Salimbene da Parma e Galeotti), parco di Via Cola di Rienzo.

Tempi: Giugno 2017- Dicembre 2018

Fasi:

A) Entro Ottobre 2017: 1) attività di mappatura della percezione, delle potenzialità e delle criticità nei parchi selezionati dal progetto; 2) inserimento delle attività previste nei parchi con le scuole all'interno della programmazione delle medesime.

B) Entro Marzo 2018: proposta progettuale d'intervento e/o di momenti di socialità programmati nei parchi “target”

C) Entro Giugno 2018: 1) realizzazione dei primi interventi come da proposta; 2) preparazione e svolgimento di un evento di paese legato alle attività didattiche delle scuole e/o alla denominazione dei parchi sprovvisti

D) Entro Dicembre 2018: valutazione/proposta di azioni su altri parchi pubblici della frazione

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese
- 2) Documentazione fotografica

Indicatori di progetto:

- 1) Proposta progettuale, elaborata dai proponenti insieme agli Architetti di quartiere (entro Marzo 2018)
- 2) Realizzazione di un evento di paese legato alle attività didattiche delle scuole e/o alla denominazione dei parchi sprovvisti (entro Giugno 2018)

Indicatori di risultato:

- 1) Numero di partecipanti all'evento di paese (minimo 300)
- 2) Scheda di valutazione del progetto (minimo 60% giudizi positivi)

SCHEDA PROGETTO 2_Cura della comunità e Cura della città

Percorsi di storia nel paesaggio

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Chiesi Verter, Galloni Bruno, Pedroni Vando Vittorio, Giglioli Andrea, Manuela Lazzerotti, Salsi Anna, Secondulfo Antonietta, Rabitti Luciano
<u>Responsabile:</u>	<i>ISTORECO (Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Reggio Emilia)</i>
<u>Collaborazioni:</u>	Centro Verde per l'Infanzia "Rosa Galeotti", Ist. Comprensivo Enrico Fermi (Scuola primaria Mons. Canossini e Scuola dell'infanzia San Domenico Savio), Fattoria didattica "Cocconi Matteo" (referente:Giovanna Cabassi), ASD Pegaso, Agriturismo "Il Bove" (referente e legale rappresentante: Lorenzo Melioli), Centro Sociale "Laghi di Reggio", Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
<u>Volontari:</u>	Chiesi Verter, Galloni Bruno, Pedroni Vando Vittorio, Giglioli Andrea, Manuela Lazzerotti, Salsi Anna, Secondulfo Antonietta, Rabitti Luciano

DESCRIZIONE

<u>Obiettivi:</u>	1) <u>Raccontare e attualizzare la storia locale</u>: esplorare nuove modalità, valorizzando anche aspetti paesaggistici, per celebrare sia la memoria dei "Martiri di Villa Sesso" (Guerra di Liberazione 1943-45) sia altri aspetti identitari/storico -testimoniali (vita quotidiana, religione, ecc.) di altre epoche storiche della frazione. 2) <u>Conoscere e percorrere il paesaggio</u>: riconoscere e costruire l'identità del paesaggio (elementi/valori tradizionali e nuovi), migliorando le connessioni ciclopedonali di valore paesaggistico e valorizzando il significato trasversale del paesaggio (tempo libero, sport e salute, socialità e educazione).
<u>Destinatari:</u>	Cittadini/e della frazione, giovani generazioni, associazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio, turisti e visitatori
<u>Contenuti progettuali:</u>	Il progetto si basa sull'attualizzazione della storia locale, in relazione anche alla valorizzazione del paesaggio, da raggiungere realizzando una "rete storico - culturale" di frazione.

L'implementazione del progetto avviene attraverso la costituzione di un **gruppo di lavoro** fra i firmatari del progetto e varie fasi di attuazione: 1) **“Passeggiata di paese”**, come operazione preliminare che coinvolga un ampio numero di cittadini nella “esplorazione” dei possibili itinerari storico/culturali; 2) **mappatura** dei punti di interesse storico - culturali della frazione e **individuazione dei percorsi** migliori per realizzare la rete, a partire dai tracciati ciclopodali esistenti e proponendo le necessarie integrazioni, con particolare riguardo alla valorizzazione delle “connessioni rurali” (strade minori, carraie interpoderali o sui canali di bonifica); 3) individuazione dei punti di maggiore criticità nei quali richiedere interventi di “cura della città” al Comune; 4) definizione della rete, rendendo i percorsi riconoscibili con un'opportuna **segnaletica direzionale** (nome del percorso, lunghezza, ecc.) nonché di **pannelli didattico - informativi** “a misura di tutti” e finalizzati anche all' “interazione digitale”; 5) **evento di lancio/promozione della Rete** storico - culturale (primavera/estate 2018); 6) **programmazione di un appuntamento annuale dal 2019**, da inserire nel calendario eventi condiviso e che valorizzi i nodi della Rete attraverso performance creative (es. installazioni artistiche e/o fotografiche, teatro di strada rievocativo di fatti storici e/o scene di vita quotidiana) e altre attività didattiche, commemorative, di promozione di prodotti enogastronomici locali.

In particolare, il gruppo di lavoro dovrà valutare la fattibilità della rete per i seguenti tracciati, partendo dalla realizzazione di un itinerario “locale” e valutando successivamente una prospettiva di cooperazione/valorizzazione sovracomunale:

- circuiti pedonali e ciclabili tra monumenti, cippi commemorativi e luoghi di accadimenti storici riguardanti i partigiani ma anche altre valenze storiche e culturali del territorio;
- percorsi a valenza più prettamente paesaggistica (es. Laghi di Reggio - località Le Rotte verso Bagnolo);
- altri percorsi.

Nel corso dell'attuazione del progetto sarà valutata anche una possibile collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per concretizzare la “rete storico - culturale” di Villa Sesso valorizzando “connessioni rurali” in relazione alla rete irrigua di competenza dell'Ente medesimo (es. percorsi d'argine sui canali).

Inoltre, il progetto deve implementare altri due aspetti importanti:

1) **produzione di materiale informativo e attività in collaborazione con le**

attività economiche direttamente legate alla fruizione del paesaggio di Villa Sesso (agriturismo, fattorie didattiche, ...);

2) attualizzazione e valorizzazione di tutti i luoghi della Resistenza sul territorio (oltre il monumento ai caduti di Sesso in centro), per aumentare la partecipazione intergenerazionale alle celebrazioni con attività innovative (es. rievocazione storica con “teatro di strada”, anche in forma laboratoriale con le scuole), nonché per valorizzare valori storico - testimoniali di altre epoche storiche.

Nello sviluppo del progetto si valuterà il coordinamento con il progetto “Un nome un volto ai parchi pubblici della frazione” (cfr. SP 1).

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia all'istituto ISTORECO di Euro 4.000,00 per l'anno 2017 (con utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018) e di Euro 2.500,00 per il periodo luglio - dicembre 2018, ai fini di: 1) organizzazione di momenti conoscitivi del territorio e/o di promozione delle azioni progettuali, 2) produzione di materiale divulgativo.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio: 1) segnaletica direzionale e pannelli informativi (riconoscimento e spiegazione degli itinerari), 2) interventi di miglioria fisica e/o realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla fruibilità dei percorsi (eventualmente anche con programmazione di opere di manutenzione ordinaria, in particolare per la viabilità).

Spazi: Il territorio di Villa Sesso

Tempi: Giugno 2017 - Dicembre 2018

Fasi: A) Entro Ottobre 2017: 1) “Passeggiata di Paese”; 2) mappatura dei nodi e dei percorsi della rete.

B) Entro Dicembre 2017: 1) chiusura definitiva del lavoro di mappatura, scelta dell'itinerario/degli itinerari; 2) individuazione dei maggiori punti di criticità per la percorrenza della Rete.

C) Entro Dicembre 2018: 1) produzione di segnaletica direzionale e pannelli didattico/informativi; 2) evento - lancio per la realizzazione della Rete; 3) programmazione di un appuntamento annuale di valorizzazione della Rete, da inserire nel calendario eventi condiviso, curando la partecipazione delle scuole

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese
- 2) Documentazione fotografica
- 3) Materiale divulgativo e informativo sugli itinerari e le attività previsti

Indicatori di progetto:

- 1) Realizzazione mappa di progetto della Rete storico - culturale
- 2) Evento di paese legato all'attualizzazione della storia locale e alla valorizzazione del paesaggio, quale momento di lancio/promozione della Rete (es. rievocazione storica in forma itinerante), in collaborazione tra tutti i soggetti partecipanti (entro Dicembre 2018)
- 3) Coinvolgimento delle scuole (dell'infanzia e primaria) nelle attività di identificazione e/o di promozione della Rete storico - culturale: partecipazione di minimo 5 classi complessivamente ad alcuni degli eventi/attività realizzati (entro Dicembre 2018)

Indicatori di risultato:

- 1) Numero di persone partecipanti all'evento di lancio/promozione della Rete (minimo 300)
- 2) Realizzazione della segnaletica direzionale e dei pannelli informativi

SCHEDA PROGETTO 3_Cura della comunità

“Associamoci in Rete”

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Parrocchia Santa Maria Assunta di Sesso
<u>Responsabile:</u>	<i>Parrocchia Santa Maria Assunta di Sesso</i> (Artemio Orlandini)
<u>Collaborazioni:</u>	Polisportiva A.S.D. Pegaso, Centro Sportivo Sesso, Ass. A.PRO.PO., Ass. ASDRE, Comitato promotore di cultura e tradizione di Villa Sesso, Centro Sociale “Laghi di Reggio”, Centro ASP socio - riabilitativo “La Cava”, Comune di Reggio Emilia
<u>Volontari:</u>	Artemio Orlandini, Giulia Ganapini, Sabrina Gnocchi, Alva Bartoli

DESCRIZIONE

<u>Obiettivi:</u>	1) <u>Coordinare e comunicare le attività delle singole associazioni</u>: proseguire e migliorare quanto iniziato con il “Calendario Eventi Condiviso” del 1° Accordo di cittadinanza. 2) <u>Coinvolgere i giovani nell'animazione della frazione</u>: 2.1_creando nuovi e più efficaci canali di comunicazione seguiti e animati anche dai giovani; 2.2_favorendo la nascita di nuovi attività/eventi “autonomi” per giovani oppure all'interno dei momenti di socialità già esistenti nella frazione (es. Fiera di Sesso).
<u>Destinatari:</u>	Tutte le associazioni e i cittadini/e della frazione, giovani generazioni
<u>Contenuti progettuali:</u>	Il progetto vuole proseguire nello spirito di dialogo e di coordinamento tra le varie associazioni di Sesso avviato con il 1° Laboratorio di cittadinanza (“Calendario Eventi Condiviso”), potenziando: 1) l'efficacia comunicativa; 2) il coinvolgimento dei giovani (organizzazione comunicazione e diffusione, creazione/realizzazione eventi). 1) I proponenti individuano nel responsabile di progetto il coordinatore per realizzare il Calendario degli eventi condiviso e per organizzare la produzione di materiale informativo, anche cartaceo, da distribuire in due momenti dell'anno ritenuti idonei alla diffusione del programma complessivo (autunno - inverno e primavera - estate). A tal fine, è inoltre previsto il termine entro cui

costituire attorno al coordinatore uno “staff di redazione” per la comunicazione delle attività delle associazioni. Il miglioramento dell'efficacia comunicativa riguarderà sia i canali “fisici”/materiali (bacheche, opuscoli cartacei, ecc.) che i canali “digitali”/immateriali. Per raggiungere una migliore organizzazione degli spazi di affissione, l'impegno dei volontari aderenti è di produrre una mappatura delle bacheche dislocate nella frazione e dei punti proposti per nuove bacheche (ovvero sostituzioni, integrazioni, manutenzioni, ecc.). Per utilizzare le potenzialità dei canali “social”, il “gruppo di redazione” creato si occuperà della riorganizzazione della ***pagina FB “Vivere a Sesso”***, con il compito di definire linee guida per l'uso della stessa e di programmare le uscite dei “post”, con incontri almeno trimestrali di coordinamento/verifica. Il “Servizio di Comunicazione e Relazioni con la città” collabora al progetto fornendo un supporto iniziale alla formazione del gruppo redazionale per la gestione dei social media (contenuti, criteri gestionali, programmazione, ecc.).

2) Il coinvolgimento dei giovani si basa sulla proposta di Giulia Ganapini per sviluppare un momento dedicato a un pubblico giovanile, che possa inserirsi nel Calendario eventi condiviso, ad esempio all'interno della Fiera di Sesso oppure altre attività e occasioni in una data “dedicata” in collaborazione ad altre associazioni. La partecipazione al gruppo redazionale è un passaggio finalizzato all'ingaggio di altri giovani volontari coi quali lavorare a quanto suddetto.

Risorse economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia alla Parrocchia Santa Maria Assunta di Sesso di Euro 1.000,00 per l'anno 2017 (utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018), e di euro 1.000,00 per il periodo luglio - dicembre 2018, per: 1) produzione di materiale a stampa, di informazione e comunicazione del “calendario eventi” del quartiere; 2) co-finanziamento per un evento con “target giovanile”.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio e ove ritenuto necessario dai partecipanti al progetto, interventi di riorganizzazione complessiva degli spazi - bacheca nella frazione.

Spazi:

Il territorio di Villa Sesso, in tutti i luoghi di particolare interesse per la comunicazione delle attività delle associazioni. Un luogo d'incontro, da individuare, per il “gruppo redazionale”.

Tempi:

Giugno 2017 - Dicembre 2018

Fasi:

A) Entro Ottobre 2017: 1) Costituzione dello “staff di redazione” per la comunicazione degli eventi di paese (Calendario eventi condiviso); 2) Avvio

degli incontri trimestrali del gruppo redazionale.

B) Entro Novembre 2017: 1) Stesura del “Linee guida d'uso” per la pagina Facebook di paese; 2) Campagna di comunicazione del nuovo canale di comunicazione; 3) Mappatura bacheche per affissioni esistenti nella frazione, proposte di integrazioni/miglioramenti.

C) Entro Aprile 2018: 1) Uscita del primo opuscolo informativo sul Calendario eventi condiviso per il periodo primavera- estate 2018; 2) Produzione dei primi post sulla pagina FB (almeno 5); 3) Interventi di riorganizzazione sulle bacheche.

D) Entro Dicembre 2018: realizzazione di un evento/un'attività, autonoma o all'interno di una manifestazione già esistente (es. Fiera di Sesso), con il coinvolgimento diretto e autonomo di giovani

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese (documenti giustificativi delle spese sostenute) + Scheda di valutazione finale
2) Documentazione fotografica degli eventi

Indicatori di progetto: 1) Mappatura delle bacheche per affissioni esistenti nella frazione (entro 11/2017)
2) Creazione di una redazione per la gestione delle attività comunicative delle associazioni, in particolare per la gestione della pagina Facebook di paese: minimo 4 componenti (entro 10/2017)
3) Incontri trimestrali di coordinamento tra la redazione e le associazioni (a partire da 10/2017)
4) “Linee guida d'uso” per la pagina Facebook di paese (entro 11/2017)

Indicatori di risultato: 1) Rinnovo delle bacheche presenti sul territorio (documentazione fotografica)
2) Produzione di materiale cartaceo per le comunicazioni stagionali (autunno/inverno e primavera/estate) sul calendario eventi condiviso (almeno 2 produzioni annue)
3) Numero di partecipanti agli eventi (almeno 1.000 in totale)
4) Nuovi giovani under 30 coinvolti nelle attività delle associazioni o organizzatori di eventi autonomi (almeno 5)

SCHEDA PROGETTO 4_Cura della comunità

Nuove attività educative e culturali

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Rinaldi Angelo (Ass. A.PRO.PO.)

Responsabile: **Associazione A.PRO.PO.**

Collaborazioni: ARCI Provinciale (area Cultura); Ist. Comprensivo Enrico Fermi (plesso Scuola primaria Mons. Canossini); Circolo Scacchistico Ippogrifo; Comune di Reggio Emilia.

Volontari: Rinaldi Angelo, Sforacchi Martina

DESCRIZIONE

Obiettivi: Rinnovare le attività di animazione culturale e educativa all'interno della sala polivalente dell'Ass. A.PRO.PO., con particolare riguardo a una maggiore apertura a realtà del territorio provinciale e in Europa, affini per tematiche trattate e promosse

Destinatari: Cittadini/e della frazione, giovani generazioni (scuola primaria in particolare), associazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio

Contenuti progettuali: Il progetto ricomprende le seguenti attività che l'Ass. A.PRO.PO. intende organizzare: 1) Proiezione di film d'essai e documentari turistico - sociali 2) Mostre fotografiche 3) Gemellaggio con Associazioni culturali europee su tematiche varie (es. giovanili) 4) Corso di scacchi per bambini e giovanissimi, in collaborazione con la scuola primaria Mons. Canossini e il circolo scacchistico Ippogrifo, per lo sviluppo delle capacità logico - matematiche degli studenti 5) Proiezioni didattiche in collaborazione con la scuola primaria Mons. Canossini ("Cine-scuola").

L'associazione s'impegna a fornire gli spazi della sala polivalente di Via Galeotti 6/A e a organizzare le attività proposte in collaborazione con ARCI Provinciale (sezione Cultura), il Circolo Scacchistico Ippogrifo e la Scuola Primaria Mons. Canossini, tutti soggetti che l'associazione coinvolge come firmatari dell'Accordo di cittadinanza.

Inoltre l'associazione s'impegna, all'interno del progetto, a contattare e coinvolgere almeno una realtà associativa europea affine per tematiche di

attività, calendarizzando entro la fine della durata di Accordo un'attività in collaborazione con la medesima. Il Comune di Reggio Emilia collabora con il proponente per agevolare tale presa di contatto, attraverso servizi comunali interni e/o enti controllati che abbiano eventualmente competenze e relazioni in tal senso (es. Mondinsieme, Servizio Intercultura, Fondazione Maramotti, ecc.).

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di euro 1.500,00 per l'anno 2017 (utilizzo e rendicontazione entro luglio 2018) e di euro 1.500,00 per il periodo luglio - dicembre 2018, come co-finanziamento alle attività proposte da parte all'Associazione A.PRO.PO.

Spazi: Sala polivalente A.PRO.PO.

Tempi: Giugno 2017 - Dicembre 2018

Fasi: A) Entro Ottobre 2017: presentazione della programmazione delle attività proposte

B) Novembre 2017 - Giugno 2018: 1) organizzazione del corso di scacchi per giovani e giovanissimi in collaborazione con il circolo Scacchistico Ippogrifo e con la Scuola Primaria Mons. Canossini; 2) Organizzazione del cinema d'essai; 3) Organizzazione di almeno una mostra fotografica (in autonomia o in collaborazione con ARCI Provinciale - sezione cultura)

C) Entro Giugno 2018: Presa di contatto con una realtà associativa europea che tratta tematiche affini a quelle di A.PRO.PO.

D) Entro Dicembre 2018: realizzazione di un evento/attività in collaborazione con la realtà associativa europea di cui sopra

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese (documenti giustificativi delle spese sostenute)

2) Documentazione fotografica degli eventi

Indicatori di progetto: 1) Creazione di contatti con almeno 1 realtà associativa europea, affine per tematiche di attività

2) Calendarizzazione di una collaborazione con la realtà suddetta

Indicatori di risultato: 1) Realizzazione di un corso di scacchi per alunni della scuola primaria (entro giugno 2018)

- 2) Organizzazione di mostre fotografiche (almeno 2, entro dicembre 2018)
- 3) Cineforum d'essai (almeno 5 proiezioni, entro giugno 2018)
- 4) Proiezioni didattiche in collaborazione con Scuola Primaria Mons. Canossini (almeno 3, entro dicembre 2018)
- 5) Organizzazione e/o partecipazione a un'attività o a un evento nel quadro della programmazione dell'area Cultura dell'ARCI provinciale (Reggio Emilia)

SCHEDA PROGETTO 5_Cura della comunità

Immaginare il Centro Sociale Sportivo

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Mehran Heydari, Anna Salsi
<u>Responsabile:</u>	<i>Comune di Reggio Emilia</i>
<u>Collaborazioni:</u>	Polisportiva A.S.D. Pegaso, Centro Sportivo Sesso, Ass. ASDRE, Ass. A.PRO.PO., Parrocchia Santa Maria Assunta di Sesso, Centro ASP socio - riabilitativo "La Cava"
<u>Volontari:</u>	Mehran Heydari, Mojgan Heydari, Sabrina Gnocchi

DESCRIZIONE

<u>Obiettivi:</u>	1) Creare un luogo di aggregazione, aperto a tutti e da tutti condiviso, per l'organizzazione di differenti momenti di incontro, confronto, socialità (es. casa della partecipazione). 2) Coinvolgere i cittadini nell'individuazione di spazi e necessità legati alla socialità e all'animazione nel quartiere, in relazione anche alla possibilità di ripensare alcuni spazi del Centro Sportivo.
<u>Destinatari:</u>	Cittadini/e della frazione, associazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio
<u>Contenuti progettuali:</u>	1) Il progetto parte dalla considerazione della necessità di avere spazi disponibili per l'incontro, il confronto e la socialità tra cittadini, organizzati o meno in associazioni e di differenti fasce di età. Una sala al primo piano del Centro Sportivo ha già in parte svolto, in questi anni, tale funzione, ospitando ad esempio ragazzi partecipanti a Campus sportivi o ragazzi adolescenti che una volta a settimana (in particolare nei mesi freddi) si sono ritrovati la sera giocando o anche solo chiacchierando. S'intende mettere a disposizione la sala, a chi ne faccia richiesta, per almeno 3 giorni alla settimana, in forma gratuita ma nel rispetto di alcune basilari regole di fruizione e di manutenzione (es. pulizia finale). 2) In ragione di queste prime esperienze di socialità e aggregazione spontanea sia in previsione della conclusione dell'attuale convenzione con l'associazione che gestisce il Centro Sportivo, è intenzione del Comune avviare un percorso di

ascolto strutturato e costruzione di un nuovo progetto di gestione e animazione di quella infrastruttura, allargando il raggio d'azione del centro sportivo a fasce di età, interessi e bisogni più largo di quelli attualmente intercettati. L'idea è quella di procedere verso la costituzione di un vera e propria piazza di comunità che, al pari della piazza esterna e riqualificata rappresentata da piazza Leo Valiani, possa costituire il luogo del rilancio della socialità del quartiere, dell'incontro fra associazioni e fra associazioni, cittadini e Comune e in grado di ospitare e promuovere, proprio in ragione della sua nuova polarità, nuove iniziative e nuove attività di comunità.

La realizzazione di questo progetto prevede la concertazione con la comunità per l'individuazione di bisogni e potenzialità e la realizzazione di un'ipotesi progettuale (suggerimenti progettuali o vere e proprie linee guida e valutazione di un'analisi di fattibilità economico-gestionale del centro sportivo) sulla base della quale realizzare una manifestazione di interessi per l'individuazione di un nuovo soggetto gestore.

Gli architetti di quartiere coordineranno gli incontri operativi di tale percorso. Gli incontri operativi dovranno cercare, con la collaborazione di tutte le associazioni, di delineare criteri e condizioni per un'ottimale utilizzo del luogo in relazione alle suddette finalità di socializzazione, entro giugno 2018: dovranno esser prodotte delle "Linee guida per gli spazi di socializzazione del Centro sportivo" (eventualmente con la descrizione di alcuni scenari alternativi), di cui il Comune terrà conto come indicazioni e criteri da contestualizzare nei successivi passaggi amministrativi legati al rinnovo di gestione degli spazi di sua proprietà (Centro sportivo) dopo dicembre 2018. Nel corso del periodo di svolgimento del progetto, i partecipanti (o chiunque manifesti un interesse in tal senso) potranno approfondire specifiche tematiche con incontri pubblici e/o gruppi di lavoro, realizzare conseguentemente attività concrete nel luogo di socializzazione (es. incontri divulgativi su salute e alimentazione), previo accordo con il Centro Sportivo di Sesso.

Risorse economiche:

Il Comune di Reggio Emilia stanZIA Euro 3.500,00 per l'anno 2017 (utilizzo entro il 2017) e Euro 3.000,00 per il periodo fino a dicembre 2018, finalizzati all'affidamento di una prestazione di servizio, affidata mediante una manifestazione d'interesse attivata dal Comune di Reggio Emilia. Il soggetto a cui sarà affidata la prestazione di servizio avrà il compito, insieme all'architetto di quartiere e mediante l'ascolto strutturato del territorio, di collaborare alla redazione delle linee guida finalizzate all'utilizzo del centro sportivo di Villa Sesso anche come centro sociale e alla promozione di azioni di animazione sociale.

<u>Spazi:</u>	Spazi del Centro sportivo di Villa Sesso
<u>Tempi:</u>	Giugno 2017 - Dicembre 2018
<u>Fasi:</u>	A) <u>Entro Novembre 2017</u>: raccolta delle attività proposte/delle richieste di utilizzo degli spazi “non sportivi” attualmente disponibili al Centro Sportivo B) <u>Novembre 2017 - Giugno 2018</u>: 1) calendarizzazione e svolgimento di quanto al punto A; 2) organizzazione e svolgimento di un percorso partecipato per la co-progettazione degli spazi di socialità disponibili e/o auspicabili all'interno del Centro Sportivo C) <u>Entro Giugno 2018</u>: definizione delle <i>“Linee guida per gli spazi di socializzazione del Centro sportivo”</i>

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

<u>Documenti richiesti:</u>	1) Relazione sulle attività di confronto svolte 2) Documentazione fotografica
<u>Indicatori di progetto:</u>	1) Numero di incontri operativi (almeno 4) 2) Numero di associazioni partecipanti agli incontri di confronto operativo (almeno 4)
<u>Indicatori di risultato:</u>	1) Realizzazione di un documento sui criteri per la valorizzazione della socialità all'interno degli spazi del Centro Sportivo: <i>“Linee guida per gli spazi di socializzazione del Centro sportivo”</i> 2) Evento pubblico di comunicazione del percorso di co - progettazione